IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 329. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 29 Novembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Processi lunghi.

Attualmente si stanno svolgendo nelle nostre Corti d'Assise tre processi, più o meno clamorosi, i quali, avendo suscitata in precedenza una grande curiosità nell'opinione pubblica per cause diverse, dopo due settimane avevan perduta la maggior parte dell'interesse, imperocchè la grande massa del pubblico, sulla scorta dei minuziosi resoconti dei giornali, si era digià formata una opinione, così da poter emettere con sufficiente coscienza il verdetto.

Alludiamo al processo Palizzolo, che si svolge a Bologna da due mesi e che ci ha procurata la soddisfazione di non provare alcun pentimento per la condotta riservata che tenne il nostro giornale fin da quando con giudizi precipitati ed esagerati s'indusse la Camera stessa a prendere una deliberazione necessaria sì, ma non circondata delle consuete garanzie processuali.

Alludiamo al processo di Verona, dove col pretesto di trovare gli autori dell'orrendo misfatto della donna tagliata a pezzi, si fa a brani la riputazione di un ufficiale, con lo scopo sciocco, malvagio, ma evidente, di proiettare qualche riflesso sinistro sull'esercito, onde proseguire con maggior lena la nota campagna contro il militarismo.

Alludiamo infine al processo che si svolge a Roma, con metodo meno lento ma sempre prolisso, contro i presunti responsabili del disastro ferroviario di Castel Giubileo, i quali da due nell'istruttoria divennero sei per cura della Sezione d'accusa, ciò che ha giovato molto... ad aumentare il numero dei testimoni.

Da che deriva questa lungaggine, che si risolve in una perdita di tempo con grave danno dell'azione della giustizia, che trae buona parte della sua efficacia dalla sollecitudine?

Deriva dalla facilità nell'ammissione dei testimoni, dei quali una metà può ritenersi, senza tema di sbagliare, assolutamente inutile.

Per una circostanza, anche secondaria, la quale non può esercitare alcuna influenza sulla causa e quindi sul giudizio che i giurati sono chiamati a dare, si vedon sfilare dieci, quindici, venti testimoni. Così si succedono dozzine di testi, i quali hanno appreso l'uno dall'altro che Tizio avrebbe affermata una circostanza più o meno concludente, finchè arriva Tizio, il quale afferma e conferma che non si è mai sognato di asserire quella circostanza e ne dimostra ai giudici l'assurdità.

Il difetto di costruzione nei processi, provenga esso dal nostro metodo d'istruttoria o da imperizia nell'istruttore, influisce senza dubbio e non poco a determinare siffatti inconvenienti, che ormai rasentano lo scandalo: ma nel caso attuale per i processi di Bologna e di Roma l'indirizzo e l'instradamento fu dato dalla Sezione d'accusa, ossia dal maggiore ufficio giudiziario, competente in materia.

Il vizio adunque risiede specialmente nell'ammissione dei testimoni, sebbene non vi sia Guardasigilli in Italia, che non abbia sentita la necessità, per limitare le spese di giustizia al necessario, di richiamare tassativamente all'ordine i magistrati sulle liste dei testimoni.

Ora, visto che le circolari non bastano, il governo, che non può certo intervenire ora, ha il dovere di trovare qualche rimedio efficace.

Non è lecito trascinare per mesi e mesi dibattimenti che, a giudizio di tutti, non richiederebbero più di qualche settimana, con danno grave dei giurati, dell'Erario, dei non pochi giudicabili, forse innocenti, che attendono il loro turno, e sovratutto del prestigio dell'amministrazione della giustizia.

Politica e Diplomazia

Bangkok, 28. — E' qui arrivato il cav. Motta, nuovo Ministro d'Italia ed ha preso possesso del suo ufficio.

Parigi, 28, ore 12,45. — La *Correspondance nationale* pubblica un appello del duca d'Orléans ai suoi partigiani con cui li invita ad unirsi per la prossima lotta elettorale per combattere i nemici dell'unità politica francese. Avverte gli orleanisti a versare le somme per l'agitazione elettorale presso il Comitato residente all'ufficio del duca.

(S) **Potsdam**, 28. — L'Arciduca Francesco Ferdinando giunse stamane e fu ricevuto alla stazione dall'Imperatore Guglielmo.

L'Arciduca Francesco Ferdinando prenderà parte alle caccie di Corte.

(S) **Santiago (Chilì)**, 28. — Il Ministro degli affari esteri, esponendo alla Camera la situazione della vertenza tra il Chilì e la Repubblica Argentina, dichiarò che il Chilì è animato da disposizioni pacifiche e che cerca di giungere ad un accordo generale il quale è vivamente desiderato.

Parigi, 28, ore 12,45. — Il ministro degli esteri Delcassé è indisposto. Se dovesse astenersi per qualche tempo dagli affari, Waldeck Rousseau assumerebbe l'*interim* degli esteri.

Delcassé ricevette una lettera del nazionalista Berry con cui gli annuncia l'interpellanza relativa al rigetto da parte del Consiglio amministrativo dell'Aja del ricorso dei boeri per l'arbitrato.

Si crede che Berry attaccherà il ministro francese all'Aja, quale membro del Consiglio amministrativo.

Vienna, 28 ore 12,30. — Da Atene si annuncia che trovandosi il nuovo Pres. del Cons. Zaimis, nell'impossibilità di governare senza l'appoggio del partito del Ministero Theotokis, testè ritiratosi, il Re invitò Theotokis ad appoggiarlo.

Si crede che Zaimis, scioglierà la Camera e punirà severamente i colpevoli dei recenti eccessi.

Parigi, 28 ore 12.50. — Pichon, conferì con Waldeck Rousseau, e si recherà prossimamente a Tunisi.

Si fanno correre nuovamente voci di prossime modificazioni ministeriali che però sono infondate.

Parigi, 28 ore 12.30 — Il *New York Herald* dichiara di essere autorizzato a smentire le notizie dei giornali circa i dissensi tra la Regina Guglielmina ed il principe consorte, e tra questi e la Regina madre.

(Anche le *Berliner Neuesten Nachrichten* ed altri giornali tedeschi dichiarano tali notizie completamente infondate. *N. d. R.*).

Un discorso di Waldeck-Rousseau.

(S) **Parigi**, 28. — Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, intervenne ieri sera ad un banchetto dato dal Comitato repubblicano del commercio e dell'industria.

Egli pronunziò un discorso, dicendo che non si tratta più di estendere il dominio coloniale, ma di estendere il commercio e di organizzarlo. Soggiunse che non vuole l'imperialismo all'interno nè all'estero e nemmeno sogna una più grande Francia, ma bensì una Francia più grande per sviluppo commerciale e per progressi sociali.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 28 — *Camera dei Deputati* — Si delibera di rinviare alla discussione del bilancio degli affari esteri l'interpellanza Rey sul rifiuto della Commissione arbitrale della Conferenza dell'Aja, di dare seguito alla domanda di arbitrato presentata dai Boeri.

Si riprende quindi la discussione sul progetto per un prestito di 265,000,000 franchi per far fronte alle spese della spedizione in Cina.

La Commissione che ha riferito sul progetto propone di limitare il pagamento delle indennità ai privati ed alle Società aventi personalità giuridica, escludendo così alcune Congregazioni religiose.

Berthelot propone di sopprimere qualsiasi distinzione fra le Società da indennizzarsi.

Hubbard, relatore, replica che la Francia non deve pagare nulla alle Congregazioni non riconosciute dalle leggi francesi che comprendano, nel loro seno, individui di nazionalità estera e che s'indennizzarono da loro stesse allorquando le truppe internazionali occuparono Pechino.

La mozione Berthelot, appoggiata dal Governo, viene approvata con 461 voti contro 84.

La Commissione propone di aspettare a pagare gli aventi diritto alle indennità a quando la Cina abbia fatto il versamento delle annualità.

La Camera respinge con voti 342 contro 188 la proposta della Commissione.

Si approvano poscia gli ultimi articoli del progetto di legge.

Prima di passare al voto sul complesso del progetto stesso parecchi deputati spiegano il loro voto.

Alcuni deputati radicali dichiarano che voteranno il prestito per non rovesciare il Ministero; altri dicono che voteranno contro per non dare denaro ai Missionari che commisero saccheggi.

Bénézech, a nome dei socialisti, respinge il prestito dicendo che esso è un'affermazione di una politica di reazione, di conquista e di saccheggio.

I conservatori dichiarano che voteranno contro.

La Camera approva con voti 335 contro 213 il complesso del progetto.

Lasies presenta una mozione colla quale esprime al Corpo di spedizione francese in Cina la patriottica riconoscenza della Camera.

Berteaux propone di aggiungere alla mozione Lasies parole esprimenti la riprovazione della Camera pel Vescovo Favier e pei Missionari ladri e saccheggiatori. (*Rumori*).

Lasies dice che vuole riparare alle ingiurie dirette al Corpo di spedizione in Cina, fare uscire il ministro della guerra dal suo torpore e sapere se il generale André non sia che un istrumento incapace di difendere l'esercito. (*Rumori*).

Lasies viene richiamato all'ordine.

Il presidente del Consiglio, Waldeck Rousseau, replica che il governo rese omaggio al Corpo di spedizione in Cina e gli concesse ricompense; ma non spetta alla Camera di emettere un giudizio sull'esercito.

Fournière e Paste obiettano che Lasies dimostra una singolare simpatia per l'esercito insultando il ministro della guerra.

L'abate Gayraud non scusa gli abusi denunciati dal generale Voyron. Dice però che sarebbe tuttavia bene di attendere i risultati dell'inchiesta supplementare ordinata in proposito e che è impossibile rigettare su tutti i missionari ciò che può essere colpa di due missionari soltanto. (*Interruzioni*). Conclude dicendo che i missionari si meritano le felicitazioni pei servigi che rendono alla Francia.

D'accordo col presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, si sostituisce alla mozione Lasies un'altra mozione, la quale dice che la Camera si associa all'omaggio reso dal governo al Corpo di spedizione in Cina.

Questa mozione viene approvata, con 508 voti contro 26.

Dopo viva discussione si respinge con 314 voti contro 163, una mozione che esprime biasimo verso il Vescovo monsignor Favier ed i missionari ladri e saccheggiatori.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 28, ore 18,38. — Pare che la legge elettorale non sarà modificata perchè il Ministero si opporrà a qualunque cambiamento.

Si calcola che la proposta di soppressione dell'Ambasciata presso il Vaticano sarà respinta da due terzi dei votanti.

Rumania.

Il discorso del trono.

(S) **Bucarest**, 28. — E' stata aperta oggi col discorso del trono la prima sessione della legislatura.

Il Messaggio reale accenna alle due brevi ma attive sessioni straordinarie della scorsa primavera e dice che le economie introdotte nel bilancio ne assicurano solidamente il pareggio.

Soggiunge che i lavori parlamentari sono facilitati dalla pace europea, che è la costante preoccupazione delle grandi potenze. La Rumania continua nella sua politica pacifica e riflessiva. Le sue relazioni con tutti gli Stati sono le più amichevoli e normali.

Il Messaggio enumera poscia la presentazione di vari progetti finanziari ed altri riguardanti l'organizzazione amministrativa, la parziale riforma della procedura civile, l'istituzione di Casse delle Chiese per regolare l'impiego dei Beni ecclesiastici.

Soggiunge che il trattato di commercio tra la Rumania e la Turchia sarà immediatamente sottoposto al Parlamento e dichiara che i lavori per la costruzione del porto di Constanza continuano.

Il Messaggio, che fu vivamente applaudito, termina facendo gli elogi dell'esercito, il quale nelle manovre dello scorso autunno dette prova di costanti progressi.

Il Re ed il Principe Ereditario che l'accompagnava furono calorosamente acclamati dai membri dell'Assemblea e da una folla immensa che lungo tutto il percorso s'accalcava al passaggio del corteo reale.

La tariffa tedesca.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino, 28, ore 19. — Nei circoli parlamentari si crede che dopo la discussione in prima lettura al Reichstag la nuova tariffa doganale sarà inviata alla Commissione.

Il conte Bülow ha invitato i rappresentanti di tutti i partiti ad una discussione confidenziale sulla tariffa, nel suo palazzo.

Il pericolo del domani.

Esaminando l'attuale movimento e il continuo agitarsi degli operai in Francia (eguale del resto a quello che si svolge in Italia), l'eminente economista Leroy Beaulieu dice che il vero pericolo del domani non è già nella minaccia d'uno sciopero generale, che abortirà di certo, ma nel partito preso dallo Stato d'immischiarsi negli affari dell'industria privata, e di prendervi parte, pur dichiarando il contrario, in una maniera sempre più eccessiva ed incoerente.

L'operaio è elettore e le categorie di operai organizzati in leghe, società, federazioni ecc. diventano nello scacchiere elettorale forze formidabili. Ciò fa sì che il legislatore, quando si mette a regolare queste materie, come ad es., le ore di lavoro per gli adulti, la cifra e l'età delle pensioni, oltrechè si occupa di cose che poco conosce, si sente diminuire, per difetto di coraggio, quell'alto senso d'imparzialità, indispensabile nel regolare equamente gl'interessi in contrasto, vuoi tra individui, vuoi tra classi sociali.

Essendo gli operai, in specie quelli delle industrie concentrate ed organizzate in sindacati, molto più numerosi dei loro principali o padroni, i deputati, la cui servilità è diventata umiliante — tantochè la funzione di deputato, se non si sta attenti, finirà per diventare una delle più disprezzabili — non pensano che a conciliarsi i suffragi di questi forti gruppi di elettori, dai quali si fanno prendere la mano, promettendo tutto.

Supponiamo, dice il Leroy Beaulieu, che si debba cedere alle loro pretese, ecco quale sarebbe il regime del lavoro: gli operai agricoli possono avere una giornata di lavoro di durata illimitata; i metallurgici di 10 ore; quelli delle industrie tessili, attualmente di 10 ore e 1[2], tra due anni di 10 ore soltanto; i ferrovieri di 10 ore; i minatori di 9 ore.

Quali sono le ragioni di questa incoerenza? Quali lumi speciali possiede il legislatore per decretare un quarto d'ora di più in un mestiere e uno di meno in un altro?

Notate che si è al principio di queste complicazioni; perchè gli operai meno favoriti s'accorgeranno presto che l'unico mezzo è d'imporsi al legislatore, diventando una forza e una minaccia organizzandosi.

E allora l'opera del governo sarà molto comoda e... anche il mestiere dell'industriale!

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Northampton**, 28. — Labouchère, parlando ai suoi elettori, affermò che la guerra dell'Africa del Sud è opera di capitalisti. Biasimò vivamente le crudeltà commesse dagli inglesi e concluse dicendo che bisogna concedere ai boeri un regime analogo a quello del Canadà.

(S) **Darlington**, 28. — Il Ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, dichiarò che se anche la guerra dell'Africa del Sud durasse ancora parecchi anni nessuna, neanche minima, concessione d'indipendenza verrà fatta ai boeri.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, 28, ore 10,35. — Secondo il *Times* si sta compiendo un nuovo movimento di concentrazione dei Comandi boeri dipendenti da Botha. Il giornale fa risalire a settanta i Comandi che, a quanto consta, combattono contro gli inglesi. Ventisei Comandi sarebbero nel Transvaal, trentuno nell'Orange e tredici nella Colonia del Capo.

Contro di essi stanno le colonne inglesi molto più numerose.

Fiumi e torrenti

(Vedi *Pop. Rom.* di ieri).

Abbiamo detto ieri che se gli emendamenti proposti dal Ministro dei LL. PP. rendono meno derisoria nell'applicazione pratica l'attuale legge sulle opere idrauliche delle ultime categorie, non è ancora tale da risolvere il grave ed importante problema.

E la ragione è molto semplice. Quando nel nostro paese si deve fare qualche cosa, cui debbono concorrere più Enti, e nel caso presente concorrono Stato, Provincie, Comuni e privati in Consorzio, il solo che possa assumere (non diremo l'iniziativa, chè può venire anche dagli altri) la direzione dell'esecuzione delle opere è lo Stato, perchè lo Stato, checchè dicano i facili critici, è l'Ente più saldamente organizzato.

C'è di più. Compiuta nella massima parte la rete ferroviaria del Regno, esaurite, tranne alcune eccezioni (cui pensa, dicono, a provvedere l'on. Giusso coi suoi nuovi progetti), le strade di serie, agli uffici del Genio Civile nelle provincie non rimane gran che da fare, onde si possono benissimo occupare delle opere idrauliche delle ultime categorie, tanto più che, data la natura di dette opere, essi possono avere, per la concretazione dei progetti, il concorso degli uffici tecnici degli Enti interessati.

Non basta. Siccome per l'esecuzione di un'opera occorrono i mezzi, volgarmente detti quattrini, ed occorre altresì la forza necessaria e sollecita per riscuotere il contributo, nessuno più dello Stato si trova in grado di anticipare i mezzi sugli stanziamenti del bilancio dei lavori pubblici, come nessuno possiede un'arma efficace, qual è la bolletta dell'esattore, per la riscossione del contributo.

Allo stato attuale delle cose, sono rare le Provincie o i Comuni che possano disporre dei mezzi necessari per iniziare e portare innanzi l'esecuzione delle opere, nella stessa guisa che sono rari quei privati che si mostrano renitenti a pagare la quota dovuta pel Consorzio.

Ora col progetto attuale lo Stato si riserva semplicemente il còmpito di *vigilare* all'esecuzione, cosa ottima, ma più comoda che quella di eseguire.

E' naturale quindi che le iniziative per opere indispensabili andranno a rilento, giacchè Comuni e Provincie dovendo anticipare per sè e per gli altri faranno del loro meglio per rinviare da un bilancio all'altro i lavori se anche i privati solleciteranno la costituzione dei Consorzi e l'esecuzione dell'opera.

D'altra parte, come avviene nelle amministrazioni locali, tra le diverse opere indispensabili nei vari punti di una provincia, avranno la preferenza quelle per le quali gli amministratori si mostreranno più attivi ed influenti, a scapito di altre, che presentano la massima urgenza e quindi dovrebbero avere la precedenza.

E poichè lo Stato è tra gli Enti quello che può giudicare con la massima imparzialità, è naturale che avendo esso il còmpito dell'esecuzione, lo sviluppo di queste opere, che va fatto gradualmente, procederà con criteri obbiettivi, così da rendere razionale la classificazione ed impedire che i mezzi di cui si può disporre annualmente siano assorbiti dalle opere meno urgenti a scapito di quelle, che reclamano pronta esecuzione per evitare gravi danni.

Noi comprendiamo perfettamente che questo addossare allo Stato la responsabilità dell'esecuzione, nella quale, ripetiamo, esso può richiedere ragionevolmente, per minor spesa, il concorso del personale tecnico locale, rappresenta una maggior dose di lavoro per gli uffici del Genio civile ed anche per l'Amministrazione centrale; ma, d'altronde, le accademie o si fanno o non si fanno.

Abbiamo detto in precedenti articoli che volendo fare cosa seria, occorre un piano organico per provincia delle opere a farsi e come in questo piano organico il Governo possa trovare un mezzo di grande ausilio per l'ordine pubblico e quindi per la politica interna.

Pur convenendo con noi, qualche giornale ha osservato che questa preparazione di un piano organico richiederebbe lungo tempo, onde varie opere urgenti sarebbero ritardate: essere quindi preferibile il bene immediato al meglio col futuro se anche prossimo.

Dimostreremo domani che il meglio, futuro o prossimo, non impedisce il bene immediato, e come, procedendo con un piano organico, oltre al beneficio economico grandissimo, si possa ottenere, col sistema da noi propugnato, uno dei più efficaci strumenti per la tranquillità interna.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

28 novembre 1901 — *Pres.* **Saracco** — *Ore 15.40*

Si procede alla votazione per la nomina:

a) di un Commissario nella Commissione permanente di finanza;

b) di due Commissari nella Commissione pei trattati internazionali;

c) di due Commissari nella Commissione per la Cassa depositi e prestiti;

d) di un Commissario nella Commissione di vigilanza al fondo per l'emigrazione;

e) di un Commissario nella Commissione pei decreti registrati con riserva;

f) di un Commissario nella Commissione di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione.

Le urne rimangono aperte.

Prima della votazione notasi al banco della Presidenza un lungo e animato colloquio fra l'on. Saracco e l'on. Zanardelli.

Si lasciano, stringendosi la mano, con effusione.

Zanardelli dichiara che risponderà alla interpellanza del sen. Vitelleschi nella seduta di lunedì. (Così rimane stabilito).

Si approva a scrutinio segreto il progetto di legge pel pagamento di 50,000 lire agli ospedali di Genova, con 78 voti favorevoli e 8 contrari.

Si rinvia alla seduta di lunedì la discussione del disegno di legge: « Conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte ».

Presid. proclama il risultato della votazione:

Per la Commissione di finanza: eletto *Finali*.

Pei trattati: ballottaggio tra *Vitelleschi*, *Visconti-Venosta* e *Paternò*.

Per la Cassa depositi: ballottaggio fra *Vacchelli* e *Visocchi*.

Per l'emigrazione: eletto *Lampertico*.

Pei decreti con riserva: eletto *Sacchetti*.

Per gli istituti di emissione: ballottaggio fra *Colombo* e *Blaserna*.

La seduta è levata.

CAMERA DEI DEPUTATI.

28 novembre 1901 — *Pres.* **Villa** — *Ore 14.*

Approvato il processo verbale della seduta di ieri, il Presidente dà comunicazione dei ringraziamenti pervenuti alla Presidenza dalle famiglie e dalle città natali dei deputati defunti, commemorati ieri.

Su conformi conclusioni della Giunta delle elezioni sono convalidati gli on. Marinuzzi e Brandolin.

Si partecipa la nomina degli onorevoli Bovio e Mestica a membri del Consiglio Superiore della P. I. Ne sarà data notizia alla Giunta delle elezioni.

Commemorazioni.

Fradeletto. Ricorda con nobili ed elevate parole Riccardo Selvatico e Domenico Morelli; recentemente rapiti all'arte, i quali nel pensiero del bello e del vero unirono il Nord ed il Sud d'Italia.

Morelli artista severo, pieno di affetto e di passione; Selvatico cittadino e poeta, seppero potentemente adempiere ad un'alta e nobile missione artistica e civile. (*Vivissime approvazioni — Applausi*).

Arlotta associasi alle nobili parole dell'on. Fradeletto, e ringrazia commosso il rappresentante di Venezia dove Domenico Morelli espose gli ultimi sprazzi del suo grande genio. (*Vive approvazioni*).

Nasi (istruzione) ringrazia gli on. Fradeletto e Arlotta per le parole pronunziate degne del grande valore di Domenico Morelli e di Riccardo Selvatico. Non intende rompere il ritmo armonioso del loro pensiero, ma ad esso si associa glorificando i due grandi artisti, anima di Venezia e spirito vivo meridionale.

Ed il più grande omaggio che si possa render loro è di conservarne con cura gelosa le opere. Ed egli intende di non mancare a ciò, per la gloria e per la fortuna d'Italia. (*Vivissime approvazioni. Applausi*).

Amanuensi delle capitanerie di porto.

Morin (marina). Presenterà presto un progetto di legge per assicurare le sorti di questi modesti funzionarii.

Di Stefano è soddisfatto.

Segret. e v. segret. delle intendenze di finanza.

Mazziotti (finanze) espone i provvedimenti presi per migliorare le condizioni di carriera dei segretari e vicesegretari delle intendenze di finanza. Le condizioni del bilancio non consentono di fare di più per ora. Se il Ministro del Tesoro consentirà un accrescimento di crediti, si potrà soddisfarne intieramente i desideri.

Di Stefano ringrazia l'on. Sotto-segretario di Stato dei buoni intendimenti; ma non è completamente soddisfatto. Crede che una modesta modificazione dell'organico, la quale non importerebbe carico al bilancio, basterebbe a rendere paghi i voti dei segretari e vicesegretari d'intendenza. La modificazione consisterebbe nel diminuire il numero complessivo dei v. segretari e destinare l'economia ad aumentare il numero dei v. segretari di 1ª classe.

L'assassinio d'un ispettore di finanza.

Mazziotti (finanze) espone i provvedimenti presi dal Ministero per onorare la memoria del benemerito funzionario assassinato ad Asiago la sera del 22 novembre; assicurare l'avvenire della sua famiglia e punire i colpevoli.

Brunialti rimpiange il distinto funzionario che cadde sulla breccia vittima del proprio dovere. (*Bene*).

Avvocati italiani in Tunisia.

Baccelli A. (esteri) al deputato Aguglia che domanda « se sia vero che il Governo francese con apposito decreto abbia stabilito che nessuno può essere iscritto nell'albo degli avvocati in Tunisia, se non ha ottenuto in Francia il diploma di laurea », risponde che i rapporti italo-tunisini sono retti dalla Convenzione del 1896.

Data questa situazione, il ministero ottenne che continuino a patrocinare a Tunisi, oltre gli avv. ivi esistenti, anche quegli studenti delle Università italiane, che avranno prima del 10 gennaio 1902 dichiarato di volervi patrocinare; di più che si usi per tutti gli avvocati italiani la maggior larghezza. Il Governo ha dunque tutelato, nel modo, che il poteva migliore, gli interessi degli avvocati italiani di colà.

Aguglia considera il decreto contrario allo spirito dell'articolo 2 della Convenzione 28 settembre 1896 e lo deplora perchè avrà per effetto di distruggere il nostro liceo di Tunisi.

Istituti dei sordomuti in Roma.

Cortese, (istruzione pubblica) ai deputati G. Falconi e Credaro dichiara che la nomina del direttore attuale è temporanea e che si porrà la massima cura nell'assegnare a quell'istituto una stabile direzione.

Falconi G., si dichiara soddisfatto.

Votazione secreta.

Si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto della aggregazione a Sestri Ponente del comune di San Giovanni Battista.

Elezione di Sessa-Aurunca.

Orlando. Combatte con lunga argomentazione le conclusioni della Giunta per l'annullamento della elezione e, facendosi forte delle risultanze dell'inchiesta ordinata dalla Giunta delle elezioni, propone la proclamazione dell'on. Romano.

(E' opportuno ricordare che il competitore dell'on. Romano, proclamato eletto dalla riunione dei Presidenti, l'on. Di Lorenzo, è morto nel frattempo).

Cao-Pinna. Membro del Comitato inquirente, deplora prima le esorbitanze verificatesi nell'elezione di Sessa Aurunca, analizza poi i fatti addebitati ai fautori dell'on. Romano e conclude favorevolmente alla sua convalidazione.

Gaetani di Laurenzana. Presenta formale proposta in questo senso.

Torrigiani (relatore) difende le conclusioni della Giunta per l'annullamento delle operazioni elettorali.

Di Scalea conferma le affermazioni dell'on. Cao-Pinna.

La Camera, dopo prova e controprova, convalida l'on. Romano, che è proclamato eletto.

Domande a procedere.

Senza discussione si respinge in conformità alla proposta delle Commissioni, la domanda a procedere contro l'on. Todeschini e si concede, invece, quella contro l'on. Cabrini (in sede di appello).

Costituzione di un Comune

Senza discussione si approva la costituzione in comune autonomo delle frazioni di Nardodipace, Ragona e Santo Todaro in provincia di Catanzaro (progetto rinviato dalla tornata di ieri).

Presentazione di disegni di legge

Carcano (finanze) presenta due disegni di legge per convalidazione di due RR. decreti del 10 settembre 1895 e 16 luglio 1901 in materia doganale.

Segretari ed impiegati com. e prov.

Di questo progetto di legge era stata iniziata la discussione nel giugno scorso. Ma all'art. 4° essa si arrestò. La si riprende oggi, precisamente all'art. 4°, che tratta del licenziamento dei segretari comunali.

De Nava crede inutile l'ultimo capoverso, data la esistenza di altre giurisdizioni.

Giolitti (interno) si associa e propone anche che si sopprima la specificazione dei motivi di licenziamento.

Stelluti-Scala (commissario) accetta ambedue le proposte.

L'art. 4°, così emendato, è approvato.

Giolitti (interni) propone un'aggiunta all'articolo 5, che disciplina i ricorsi dei funzionari comunali contro le deliberazioni di licenziamento.

Stelluti Scala (Commissione) accetta l'aggiunta. L'articolo 5, così emendato, è approvato. Senza discussione approvasi l'articolo 6.

Gattoni propone che sia ripristinato l'articolo 6 del progetto iniziale, onde il beneficio degli articoli 3 e 4 sulla nomina e licenziamento dei segretari comunali, sia esteso agli altri funzionari.

Giolitti (interni) non consente e dimostra il pericolo di estendere l'inamovibilità a tutti i funzionari dei Comuni, tanto più che parzialmente provvede l'articolo 8.

Gattoni non insiste.

Si approva l'articolo 7.

De Nava crede l'articolo 8 lesivo delle facoltà dei Consigli comunali per i soverchi limiti, entro i quali le circoscrive. Lo vorrebbe soppresso od almeno emendato.

Stelluti Scala (Commissione) combatte la proposta De Nava.

Dopo chiarimenti degli on. **Codacci-Pisanelli** e **Giolitti** (interno) l'articolo è approvato.

Senza discussione approvansi gli articoli 9, 10 e 11.

Giolitti (interno) domanda la soppressione dell'articolo 12, che determina le modalità dei concorsi all'ufficio di segretario comunale.

Marinuzzi si associa con qualche riserva.

Giolitti chiarisce la superfluità dell'articolo.

Stelluti-Scala (Commissione) difende l'articolo spiegandone le ragioni, ma si rimette alla Camera.

L'articolo 12 è soppresso.

Giolitti (interno), all'articolo 13, che stabilisce il minimo degli stipendi dei segretari comunali, crede eccessivo lo stipendio di 960 per i Comuni di popolazione inferiore ai mille abitanti e propone che si dica invece per i Comuni di popolazione superiore ai mille. Osserva anche che esorbita dal còmpito della legge l'ultimo capoverso dell'articolo, che vuole nei Comuni di popolazione superiore ai 2000 abitanti, lo stipendio del segretario commisurato all'importanza dei servizi.

Calleri E. svolge un emendamento, che gradua il minimo dello stipendio da L. 960 a L. 1500 annue, secondo che la popolazione del Comune è inferiore ai mille abitanti, ovvero superando questa cifra non oltrepassa quella dei tremila abitanti.

Gattoni ritira i suoi emendamenti.

Farinet F. Propone che nella classificazione dei Comuni per gli effetti della presente legge si adotti la medesima scala fissata per i maestri elementari nella legge sull'istruzione obbligatoria.

Dopo repliche e controrepliche dei precedenti oratori si approva l'art. 13 emendato nel senso di fissare a L. 960 annue lo stipendio minimo dei segretari nei Comuni di popolazione superiore ai 1000 abitanti, soppressa ogni altra disposizione.

Senza discussione si approvano gli articoli 14, 15, 16, 17, 18.

Calleri E. (all'art. 19) propone un emendamento nel senso di sopprimere la facoltà, che il progetto concede ai segretari provinciali e capi di segreteria nell'Amministrazione provinciale di rogare gli atti stipulati nell'interesse delle provincie, sempre che quei funzionari siano muniti di patente o di laurea in legge.

Comandini Stelluti-Scala (commissione) e **Giolitti** (interni) difendono l'articolo.

E' approvato.

Senza discussione si approvano gli articoli dal 20 al 23 ultimo della legge.

Maino svolge un articolo aggiuntivo proposto da parecchi deputati dell'estrema sinistra, onde sia soppresso l'art. 22 della legge comunale e provinciale, che tra le cause d'incapacità all'ufficio di segretario comunale pone la condanna per reato di eccitamento all'odio tra le diverse classi sociali che è reato di opinione.

Giolitti (interno). L'articolo com'è formulato creerebbe una grave incongruenza, inquantochè renderebbe eleggibile a segretario un cittadino che, a termini della legge comunale, non è elettore nè eleggibile. La quistione potrà essere studiata e coordinata.

Prega i proponenti di non insistere, ed in ogni caso l'articolo dovrà essere rinviato alla Commissione.

Stelluti-Scala (Commissione) parla nel medesimo senso e si associa alla preghiera dell'on. Giolitti perchè non si insista sulla proposta.

Maino insiste.

Giolitti insiste, a sua volta, nelle precedenti obbiezioni.

Sonnino conforta con nuovi argomenti la tesi posta dal Governo e dalla Commissione. Non esclude che la questione meriti di essere studiata, ma questa non è la sede acconcia. Il rinvio alla Commissione non risolverebbe la quistione e ritarderebbe l'approvazione di questa legge.

Bissolati. Non lo spaventano le incongruenze (*rumori*), perchè tutto il regime parlamentare è basato sulla incongruenza. Tuttavia ritireremo l'articolo, se il Governo si impegna a proporre una correzione della legge comunale e provinciale che abolisca l'art. 22.

Giolitti (interno). Nelle modificazioni, che a suo tempo presenterà, della legge comunale e provinciale prenderà in esame anche l'articolo 22 e non ha difficoltà a dichiarare che cercherà di coordinare l'elettorato amministrativo coll'elettorato politico, non ritenendo equo che non sia elettore amministrativo, chi per qualità personali è elettore politico.

L'articolo aggiuntivo è ritirato.

La legge sarà votata a squittinio segreto domani.

Monumento nazionale a Mazzini.

Senza discussione e dopo brevi parole dell'on. Mazza, relatore, è approvato l'articolo unico del progetto, che parimente sarà votato alle urne domani.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

Gattorno domanda se sono pervenute alla Presidenza le dimissioni dell'on. Aliberti.

Presidente. Se fossero arrivate le avrei comunicate. (*Risa*).

Gattorno. Me ne duole.

Si procede allo squittinio della votazione segreta.

Villa. E' dolente di constatare che la Camera non è in numero.

La votazione sarà ripetuta domani.

La seduta è tolta alle ore 17,50.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

Camera dei deputati: Avviso — RR. DD. che approvano gli Statuti dei Consorzi costituitisi nelle provincie di Ferrara e Bergamo per l'impianto di tramvie a vapore — Rel. e RR. DD. sulla nomina di due membri della Commissione Reale d'inchiesta per Napoli, e sulla proroga dei poteri del Regio Commissario straord. di Silvi (Teramo) — Statistica dei matrimoni, delle nascite, delle morti e delle cause di queste durante l'anno 1900 — Estrazione delle Obbligazioni create per i lavori del Tevere.

Prezzo de cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio

Bertinoro, 27. — *Vittima del fuoco.* — Stanotte la signora Luigi Bergossi è rimasta vittima di una disgrazia orribile.

Essendosi addormentata mentre leggeva un giornale, questo, ad una messa di lei, s'è incendiato per una candela ed ha comunicato il fuoco agli abiti. Quando il fumo ed il calore l'hanno destata, ella era già tutta avvolta dalle fiamme; gli sforzi suoi e quelli del marito accorso da una camera vicina sono stati vani. L'infelice è spirata poche ore dopo.

Il marito ha parecchie e gravi bruciature alle mani e al viso.

Messina, 27. — *Per l'Università popolare* — Fervono i preparativi per l'inaugurazione dell'Università popolare che si farà il 1° dicembre nella gran sala della Camera di commercio.

Il discorso inaugurale sarà fatto dall'on. prof. Ludovico Fulci.

— *Elezione politica.* — Fino a questo momento si fanno tre nomi per la successione politica dell'on. Picardi nel Collegio Priorato di questa città: dell'on. prof. Faranda pres. dell'Associazione monarchica liberale, del barone Forzano che sarebbe sostenuto dalla nuova Associazione monarchica popolare e del prof. dott. Cammareri che verrebbe proposto dai repubblicani.

Napoli, 28 ore 15. — *L'inchiesta.* — Il *Roma* annuncia che all'Ufficio di istruzione sono pervenute altre cinque istanze a procedere basate sulla inchiesta Saredo.

Dopo la difesa di Scarfoglio sul *Mattino* la signora Serao invitò con una istanza l'autorità giudiziaria a fare una larga inchiesta, dichiarandosi pronta a porgere documenti e chiarimenti.

Bari, 28, ore 12. — *Nel Collegio di Modugno,* vacante per la nomina del dep. Balenzano a senatore, si presenta candidato l'avv. Michelangelo Buonvino, che lottò già un'altra volta. Il suo nome viene accolto con favore.

— Ad Andria mentre alcune famiglie di popolani festeggiavano gli sponsali di due giovani quattro persone ubbriache penetrarono a viva forza nella casa provocando un tafferuglio.

Una delle zie della sposa rimase ferita mortalmente di coltello: altri quattro sono feriti ma piuttosto lievemente.

Cagliari, 28 ore 14. — Il postale *Venezia* salvò e condusse in porto il Cutter *Giosuè* del compartimento di Napoli disalberato a causa di tempesta nei pressi di Ischia.

Palermo, 28 ore 17. — *Assassinio* — A Misilmeri il sig. Cuttrera, ex sindaco del paese, venne assassinato con un ferro acuminato che gli fu immerso rovente nella nuca. L'agonia fu straziante e durò qualche ora. L'assassino è un fabbro ferraio che agì per questione di partito.

— *Al prefetto De Seta,* per la sua assunzione al Senato, hanno inviato congratulazioni telegraficamente tutti i Consigli comunali della Provincia.

Livorno, 28 ore 17.10 — (*Salve*). *Incendio.* Stanotte nel cantiere navale Lazza-Dello Strologo s'è incendiato il capannone dei modellisti. Le macerie hanno sfondato il tetto della officina d'aggiustaggio e danneggiato le macchine di costruzione.

I pompieri hanno circoscritto abilmente il fuoco che minacciava le case attigue.

Gli operai, entrando alle 7 nel cantiere, hanno aiutato i pompieri ed un picchetto di bersaglieri che lavoravano all'estinzione. Il danno si valuta a 40,000 lire. Il cantiere è assicurato.

Congresso di agricoltori.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Bari, 28, ore 12. — Lunedì 2 dicembre, alle ore 10, nella grande aula del Municipio, si inaugurerà il Congresso indetto dalla Società degli agricoltori italiani.

La cittadinanza e le autorità preparano ai congressisti accoglienze liete.

E' assicurato un concorso straordinario di agricoltori, specialmente del Mezzogiorno.

Interverranno quasi tutti i deputati e senatori delle Puglie e moltissimi dei deputati più competenti nelle cose agrarie.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 28 — Ieri furono caricati in questo porto 768 carri, di cui 434 di carbone per i privati e 15 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 202, dei quali 136 per imbarco

Cronaca degli scioperi

In Toscana.

Firenze, 27. — I lavoranti in legno addetti alle fabbriche Bellini e Borsellini di Empoli sono in sciopero, pretendendo l'aumento delle mercedi e la diminuzione dell'orario.

I fornai di Livorno.

Livorno, 28, ore 16.15 — (*Salve*). I fornai-proprietarii, adunatisi stamane hanno fissata per il mezzogiorno la chiusura dei negozi.

Il Min. della guerra ha telegrafato al Comando della Divisione di mettere a disposizione dei cittadini il pane del panificio militare.

I fornai ascritti alla sezione della Camera del lavoro fabbricheranno del pane in alcuni forni attualmente sfitti.

Il Municipio ha fatto venire 150 quintali di pane da Pisa, da Pontedera, da Monsummano e da Lucca.

A Palermo.

Palermo, 28, ore 17. — Continua lo sciopero degli operai addetti alle Ferrovie Sicule occidentali, i quali sono confortati dai compagni delle altre officine ferroviarie dell'Isola.

Continua pure lo sciopero dei macellanti. Pare che questo si avvicini alla composizione.

Lo sciopero dei venditori ambulanti di pesce persiste nello *statu quo.*

Stamane una commissione di pescivendoli è stata ricevuta dal sindaco.

Il prefetto lavora alacremente alla composizione dei tre scioperi. L'ordine non è stato mai turbato.

Stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2.a decade di novembre:

Nell'alta Italia la temperatura si è rialzata, ed è quindi scomparso il timore ispirato dai freddi della decade passata, che delle gelate intempestive avessero a danneggiare la germogliazione dei seminati. In complesso le condizioni atmosferiche furono propizie allo sviluppo del frumento, che viene spuntando assai bene, ed alle raccolte di stagione. Quella delle castagne, tanto ostacolata in passato dal tempo cattivo, è ormai finita, e ha dato un prodotto abbondante, se non dappertutto ottimo per qualità.

Anche nell'Italia Centrale e Meridionale e nelle isole il tempo buono è stato assai favorevole ai lavori in corso.

Si è potuto portare fin presso al termine la semina del frumento, e attendere alla raccolta delle olive. Queste hanno avuto vantaggio dai freddi passati, che furono efficacissimi ad allontanare il pericolo di una diffusione della mosca olearia; e dalla Sicilia e dalla Sardegna si hanno buone notizie sulla qualità dell'olio che si va estraendo.

Gli agrumi continuano sempre a maturare in buone condizioni.

La Riviera Ligure.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Parigi, 28 ore 12.40 — Il *Figaro* descrive la meravigliosa bellezza della Riviera Ligure magnificando il soggiorno di Nervi, Santa Margherita, Rapallo e Portofino.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — La Germania, anzi Berlino apre le sue porte a un attore francese anche quest'anno. Prima la Bernhardt, poi la Rejane: ora tocca a Coquelin, che nel prossimo gennaio darà alcune straordinarie rappresentazioni al Deutscher Theater.

— Poco di nuovo, questa settimana, anche all'estero.

Parigi offre appena una commedia in tre atti di certo Sereno (nient'altro: chi sarà?) intitolata *Il signor Degrange.*

Personaggi: una giovine sposa sentimentale di un marito quasi decrepito, che tiene per segretario un giovane simpatico e di bell'aspetto. Si capisce il resto: il marito sorprende il segretario e la sposa in posizione non dubbia... ma tace; anzi si rimprovera l'errore del tardo matrimonio, e perdona. Per buona sorte, il segretario si stanca presto dalla sua conquista. Il signor Degrange è tutto contento; ma non è detto che la sposina non cerchi qualche altro segretario!

Da Berlino, null'altro che un dramma di Guglielmo Meyer Föster, *In Heidelberg.* Cinque atti, grande successo: ma poco di nuovo. Tutto si riduce alla vita di studente d'un principe, e a un suo romanzo d'amore con una *Gilda* senza *Rigoletto.*

Lirica. — Forse alcuno dei lettori conosce un bozzetto di A. Testoni, *Ordinanza,* che fu recitato qualche anno fa: e forse ricorda come fosse una rifrittura di roba che aveva del De Amicis e dell'insipido.

Ebbene: un giovane maestro bolognese, U. Dalla Noce, ha avuto la cattiva idea di trarne un'operetta, Non l'avesse mai fatto! Un disastro, un vero disastro! il pubblico ha battuto giù autore, musica, esecutori, libretto!

Ci duole, ma, dopo tutto, chi è causa del suo male... scriva un'altra cosa!

— Si è riaperto il Liceo di Barcellona col *Crepuscolo degli Dei,* protagonista la signora Picard, dell'Opera di Parigi.

Nulla di straordinario per gli altri esecutori: splendida, magnifica la Picard, che è stata festeggiatissima.

Concerti di Montecarlo — I concerti, i famosi concerti classici, diretti da Leone Jehin, sono ricominciati: nuova serie, ma sempre eguale splendido successo d'applausi e di pubblico.

Il programma del primo, eseguito giovedì, comprendeva: la sinfonia dell'*Oberon,* le tre prime parti della *Nona sinfonia* di Beethoven, le *Danze norvegesi* di Grieg, la scena dell'incanto e il finale della *Walkyria,* inoltre i frammenti sinfonici della *Psyche* di Cesare Franck, un maestro, tanto grande quanto poco noto e meno eseguito fra noi.

Anche quest'anno i concerti classici saranno circa venti e si alterneranno con quelli di musica moderna.

Drammi di terra e di mare

Scontro ferroviario.

(S) **Détroit,** 28. — Due treni viaggiatori, uno dei quali trasportava emigranti, si scontrarono presso Seneca.

I due treni correvano in senso inverso sopra uno stesso binario.

I vagoni s'incendiarono. Vi sono circa 20 morti e 150 feriti.

Si assicura che fra le vittime vi sieno parecchi emigrati italiani che si recavano nella Regione occidentale.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario

Pres. comm. Vitelli — Giud. Servici e Martinelli — P. M. cav. Schiralli — Canc. Fontana.

Disastro di Castel Giubileo.

Testimoni a carico.

Il primo interrogato è il conte *Ludovico Guicciardini,* gentiluomo d'onore della Regina, il quale dice che, salito sul treno n. 6, notò che mentre alcuni operai « facevano qualche cosa » sotto una carrozza, un impiegato col berretto rosso, ingiunse la partenza perchè s'era in ritardo.

A Castel Giubileo scese e rivide gli stessi operai di Roma « accomodare qualche cosa » e pensò che il guasto si fosse rinnovato.

Ebbe l'impressione che tra la fermata e l'urto fossero passati 10 minuti almeno.

A domanda dice di avere avuto l'impressione che il treno sul principio avesse andatura regolare e che dopo *strisciasse.*

A richiesta del presidente fa osservare che a Roma udì una persona che diceva: *partiamo, partiamo che se non ci sono freni ad aria compressa ve ne sono degli altri;* ma non potrebbe dire se queste parole, che lo colpirono fossero state dette dall'impiegato col berretto rosso.

L'ing. *Jakson,* richiamato, dice, a domanda del IV giurato che, dopo la prova del freno W. il treno non si farebbe partire se avesse qualche carrozza frenata.

A domanda della Difesa assicura essere possibilissimo che il macchinista, durante le lunghe discese, chiuda i freni, e che qualora il tragitto fosse molto lungo le ruote potrebbero deformarsi.

Afferma che il freno W. può arrestare entro un limite da 130 a 150 metri anche un treno lanciato alla velocità di 60 chilometri all'ora.

Ricorda che il freno W. fu inaugurato in Italia nel settembre del '99 sulla Roma-Firenze.

Ritiene che un operaio intelligente possa comprenderne l'uso anche in un viaggio di andata e ritorno, salvo l'istruzione pratica sui varii meccanismi.

Espone che i frenatori accortisi che un veicolo è frenato, debbono fermare il treno, poi isolare e cercare di sfrenare quello.

Quando il treno è in marcia — dice — si può sfrenare la carrozza tirando la catenella, ma si corre il grave pericolo di frenare la carrozza attigua.

Adami dice che, se egli avesse saputo ciò, non avrebbe certamente, per non allarmare i viaggiatori, messo in pericolo la propria vita.

Garbini, in risposta a quanto ha detto l'Adami, dice che egli fece gli esperimenti del freno W. da Firenze a Milano ed istruì capi-conduttori, macchinisti, manuali e frenatori e ciò subordinatamente alle esigenze del servizio.

L'ing. *Jakson* a domanda del prof. Ferrarini (P. C.) che vuol sapere se il macchinista debba fermare appena scoperta qualche variazione nel manometro del freno W., risponde che la pompa funziona automaticamente finchè circostanze di forza maggiore non l'impediscano; poi il treno si ferma.

Ad altra domanda risponde che, qualora il manometro dopo 12 minuti dalla partenza scenda a 4 atmosfere deve attendere a che il treno, non risalendo il movimento, non si fermi.

All'ultima richiesta del IV giurato il teste risponde affermando che, se la pressione dell'aria scendesse immediatamente, il treno si fermerebbe all'istante, e che il freno W. del treno n. 6 si trovava a migliori condizioni nel momento della partenza che quando scese a 4 1\2.

Il comm. *Antonio Lironcurti,* ispettore della Mediterranea riferisce:

« La sera del 12 agosto mi trovavo alla stazione proprio quando il capo stazione Ferretti dava l'ordine della partenza del treno n. 6 e ricordo che il suo orologio segnava le 23,23 mentre quello del capo conduttore segnava le 23,25.

« Interrogai il Ferretti sul motivo del ritardo e ne seppi che le cause erano la grande affluenza dei viaggiatori e la prova del freno.

« Seppi più tardi che il treno si era fermato per un guasto al freno W.

« Il Ferretti mi disse che egli era in regola perchè aveva avuto il *benestare* dai verificatori ed anche perchè alla prova del freno era stato presente l'ing. Garbini.»

Il capo stazione *Gabussi* dice:

« Dato e non concesso, signor ispettore principale, che si avessero carrozze col freno W. a sufficienza e che invece i treni n. 6 e n. 80 bis si fossero composti con materiale ordinario chi avrebbe dovuto risponderne il *piazzante* addetto a questo servizio oppure il capo stazione?

Teste. « Il formatore avrebbe dovuto usare delle carrozze col freno W., ma il capo ne avrebbe avuto la responsabilità. »

A richiesta del *P. M.* il teste fa rilevare che se il capo stazione principale ha il dovere del controllo non ha però la possibilità materiale di recarsi dappertutto; ma non deve, peraltro, disinteressarsi della sua responsabilità.

Gabussi: « Io ho un capo-stazione distante circa un chilometro e mezzo, il quale ha l'incarico di comporre il treno con un dato materiale. Al momento della partenza se costui mi invia un materiale non adatto che debbo fare? »

Il *teste* risponde: « Poichè non si può rimediare, si deve ordinare la partenza ».

Il comm. *Lironcurti,* ad istanza della difesa, elogia i capi-stazione Gabussi e Ferretti, dicendo che il primo è uno dei pochi capi-stazione che possano fare il servizio a Roma e che l'altro ha fatto sempre il proprio dovere e che non è inferiore ad alcuno.

Richiesto se disposizioni tassative obblighino il capo-conduttore ad accertarsi personalmente che il frenatore di coda abbia fatto i segnali di protezione oppure se quegli abbia la facoltà di credere a ciò che gli dice un suo subalterno, il *teste* dice essere cosa molto importante per un capo-conduttore l'accertarsi che il treno sia stato coperto, e che, se nutre fiducia nelle parole d'un suo agente, egli è sotto la responsabilità di lui.

Avv. Pagliaro (difesa): L'art. 68 del regolamento dice:

« Il capo-conduttore assume il comando dei frenatori sotto gli ordini del capo-treno. Egli deve sorvegliare in viaggio la condotta e l'operato dei frenatori ed accertarsi che essi facciano il proprio dovere secondo i regolamenti e le istruzioni, riferendone in caso diverso al capo-treno. »

Quindi il capo-treno avvertito dal guardafreno Cioli che il Ciollini era andato per i segnali doveva star sicuro.

Oreste Frattini, frenatore che teneva la lanterna mentre un visitatore applicava la carta al tubo del freno fra due carrozze quasi centrali, non sa dir nulla perchè in servizio da poco tempo.

Sante Franchetti, impiegato postale: « Mentre stavo dividendo la corrispondenza il mio capo-ufficio mi disse che non si sarebbe giunti a Firenze perchè un freno era guasto. »

Alessandro Della Costa: « Mi trovavo nella terza carrozza dopo la macchina e notai che alcuni operai vi lavoravano sotto.

« Avendo chiesto se avevano riparato al guasto mi risposero: *discretamente* e che in ogni caso vi si sarebbe provveduto meglio lungo la via.

« A Castel Giubileo il treno si fermò improvvisamente e, dopo pochi minuti, s'intese un grande urto che mi fece cadere sulla testa le valigie. »

Udienza pomeridiana.

La signora *Emma Marinelli* parte lesa non indennizzata dichiara che aveva preso posto in uno scompartimento per signore sole non avendo potuto rimanere presso suo marito, il maggiore Cito, che perdette poi la vita nel disastro.

Dice che la fermata a Castel Giubileo non fu minore di 5 o 6 minuti.

Giovanni Battista Ricottini, impiegato postale del treno 6.

« Ebbi la convinzione che qualche carrozza fosse frenata perchè al momento della partenza il treno traballava. »

Il conte *Oreste Perozzi,* capo sezione dell'Adriatica.

« La sera del 12 agosto recatomi verso le 10 alla stazione vidi gli ing. Garbini e Mercati, e poichè non conoscevo le mansioni del Garbini credetti che egli sorvegliasse la manovra dei freni W. »

L'ing. *Vimercati* fa rilevare che il teste, che stava sempre alla stazione, doveva sapere che l'ing. Canonico era quello incaricato della sorveglianza dei freni W. e che il Garbini, addetto ai depositi di Sulmona e Androdoco, mai fu adibito al Westinghouse.

Ludovico Farnetti, conduttore del vagone-letti, non era di servizio la sera del 12 agosto e così non può dir nulla circa le cause del disastro.

Giovanni Turrizziani, meccanico dell'Adriatica:

« Fui incaricato di eseguire le riparazioni del vagone-letti e trovai in un tubo del fischio d'allarme una spaccatura lunga 15 o 20 centimetri. »

Giuseppe Bernini: « Mi trovavo nel treno n. 6 e vidi che alcuni operai accomodavano un freno della mia carrozza, Domandai se potessero accadere disgrazie e mi fu risposto di no. »

Salvatore Diamantini, sotto capo dell'officina Mediterranea:

« Ricordo di avere fatte delle riparazioni ad una vettura-letti, il cui tubo del fischio d'allarme aveva una fenditura. »

Andrea Gardino, Staffiere di Corte:

« Venti minuti prima della partenza del treno n. 6 udii il macchinista lamentarsi che il freno non funzionava.

« A Castel Giubileo il treno si arrestò d'un colpo ed io credetti che la fermata fosse regolare.

« Il treno rimase fermo dai 6 ai 7 minuti: non udii nessun fischio d'allarme. »

Alberto Tosi, studente. « Avevo posto in uno scompartimento dell'ultima carrozza. A Castel Giubileo, appena fermato il treno, pregai un frenatore che passava davanti alla mia carrozza, venendo dalla macchina, di alzare il vetro del mio sportello. Aveva però appena posato la lanterna sul predellino che fuggì a precipizio. Mi affacciai e, visto un treno che s'avanzava velocissimo, saltai a terra. Poco dopo avvenne l'urto. »

Oggi alle 9.

Tribunale penale di Torino.

(*Servizio speciale Popolo Romano*)

Torino, 28, ore 16 — (*ermon*). Il Tribunale ha condannato oggi in contumacia alla pena della reclusione per 11 anni e 3 mesi quel cav. Filippi, già direttore della Banca cooperativa Operaia che, avendo complice l'impiegato Bertani, il quale s'uccise più tardi a Marsiglia, commise delle malversazioni per circa 250,000 lire.

L'ammanco fu coperto però dagli amministratori.

Processo Palizzolo

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Bologna, 28, ore 12.45. — *Lo Presti Tommaso,* possidente, depone che Marino Longo, calzolaio, gli raccontò di aver veduto il Garufi percorrere le banchine mentre il treno marciava veloce.

Marino Longo racconta che nel 1893 andava ogni giorno da Termini Imerese ad Altavilla per la scuola; che la sera del delitto rimase sul terrazzino dell'ultima carrozza, che il Garufi gli impose di rientrare e poi si allontanò.

Avv. Mastellari, « Il teste sa a memoria la lezione ».

La *P. C.* scatta e protesta vivacemente.

Il *pres.* raccomanda la calma - il *teste* diventa muto.

Il *pres.* domanda al Garufi che cosa egli pensi delle affermazioni del Longo.

Garufi. « E' tutto falso! », Asserisce poi che il teste continua l'opera di vendetta iniziata dal padre, il quale aveva creduto che egli lo avesse fatto traslocare.

Ed esclama: « Quello che il Longo ha detto è falso. Lo giuro sulla tomba sacra di mia madre! » Poi invoca la pietà dei giurati.

Pres. « Longo, che dite? »

Teste. « Dico la verità. »

Afferma poi che l'avv. Trapanese dichiarò che lo avrebbe fatto incriminare se non avesse annullate le prime deposizioni. Cita come presenti alla minaccia i testimoni Gianporcaro e La Mantia.

L'avv. *Trapanese* scatta gridando: « Giuro sul mio onore che tutto ciò è assolutamente falso! »

Ne segue un pandemonio. Tutti gridano e poichè nessuno accenna a calmarsi la Corte si ritira.

Poi a poco a poco la calma ritorna: ritorna la Corte e comincia la serie delle contestazioni al Longo. Questi finisce per dire che non si ricorda e si rimette a quanto risulta scritto delle sue deposizioni.

Ore 16. — Si richiama il teste *Marino Longo* e il *pres.* gli domanda se è vero che vide il Garufi passare tre o quattro volte sulla banchina della carrozza nella quale era il Notarbartolo.

Il *teste* si confonde: il *P. M.* lo esorta a dire la verità senza timore.

Il *pres.* legge al teste le prime sue deposizioni e gli fa notare le varie contraddizioni fra quelle e la deposizione odierna.

Seguono alcune contestazioni da parte della *Difesa del Garufi.*

— *Ore 18.* — Si cerca di assodare la verità per mezzo d'un confronto tra il *Longo* ed il *Lo Presti.* Ma le cose rimangono qual'erano prima.

Longo Mariano, padre di Marino, deviatore ferroviario, narra che il giorno seguente al delitto fu interrogato dalla commissione d'inchiesta ferroviaria e dichiarò di non aver veduto alcuno discendere nella stazione di Trabia, causa, dice, il buio e la distanza. Poi fu traslocato ad un'altra stazione.

Suppone che i due figli suoi che andavano a spegnere il lume del disco fossero stati scambiati per quei due sconosciuti che si dissero discesi prima che il treno si fermasse.

Sostiene di non aver parlato mai con il Garufi.

Seppe dell'assassinio il giorno seguente, quando la commissione lo interrogò.

Il *Garufi* dichiara che, viaggiando alcuni giorni dopo con un treno merci, alla stazione di Trabia venne fermato da Mariano Longo che gli rimproverò di aver rivelato alla giustizia la presenza di due sconosciuti, che lo chiamò *sbirro messinese,* che lo accusò di averne causato il trasferimento.

Il *Garufi* aggiunge che in quel periodo si traslocarono parecchi impiegati.

Il *Longo* nega il colloquio.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI — **Savelli Angelo,** oreficeria. Offerto al 20 per cento in tre rate. 10 dicembre ore 13, adunanza dei creditori.

CHIUSURE di FALLIMENTI — ***Di Veroli Marco,*** mediatore, via Mario de' Fiori 53. Senza attivo Sentenza di ieri.

Orelli Pasquale, pizzicheria, via Piscinula 48. Per insufficienza di attivo.

Varano Angelino, calzoleria, porta S. Lorenzo. Senza attivo.

Bertazzini Pietro, commerciante, via Montebello. Senza attivo.

Romagnoli Nazzarena e Forlicchi Luigi, vini. piazza S. Maria Maggiore. Senza attivo.

CURATORI CONFERMATI — ***Ricci Temistocle,*** con sentenza di ieri del fallimento di Angelucci Felice, generi alimentari, via Marmorata 12.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 29 Nov. 1901 — S. Saturnino.

Leva il Sole alle ore 7.18 m. — Tramonta alle 4.39 s.

Leva la Luna alle ore 8.11 s. — Tramonta alle 10.14 m.

L'Ave Maria suona alle 5.

Quarantore. - Dal 28 al 30 a S. Grisogono in Trastevere.

BOLLETTINO METEORICO.

28 novembre ore 15.

Europa: pressione minima a 735 sul Mar Bianco; massimo a 775 sull'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario in val Padana, salito altrove fino a 4 mm. all'estremo Sud-est; temperatura diminuita; pioggierelle sul versante Adriatico, al Sud e in Sicilia; neve sull'Appennino centrale, medio Adriatico alquanto agitato.

Stamane: cielo nuvoloso sul medio versante Adriatico, al Sud e isole, sereno altrove; pioggie in Sicilia; venti deboli o moderati settentrionali; Adriatico mosso.

Barometro: massimo a 765 lungo la catena Alpina; minimo a 759 al Sud-Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo nuvoloso sul medio versante Adriatico al Sud e isole, quasi sereno altrove; qualche pioggia al Sud e in Sicilia.

Sciarada.

Se la Greca vezzosa infedele
All'amante il *primier* non dicea,
La tenzone crudel non sorgea
Che la rocca Dardania crollò.
Steril pianse pel gelo degli anni,
Ma di merti fu onusto il *secondo*
Sì che il son rinverdito e fecondo
Per prodigio divino portò.
Duce infido, d'infide legioni
Il *total* contro il popol di Giuda
Pugnò invano, che la rossa sua cruda
Mano imbelle d'un colpo fiaccò.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Re-fe.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 26 novembre.
Nati 39 compresi 2 nati morti.
Morti 30 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Attorresi Giovanna fu Ciriaco, Pedaso, 75 ved.
Bonifazi Maria Angela fu Domenico, Roma, 57 coniug.
Schazler Olga fu Ferdinando, Vorihbach, 73 ved.
Sbordoni Felice fu Natale, Roma, 25 cel.
Odoardi Giulio fu Andrea, Monoreale, 57 ved.
Zamperini Paolo fu Marino, Roma, 76 coniug.
Pagani Valerio fu Giuseppe, Roma, 79 ved.
Giosuè Filomena fu Domenico, Roma, 25 coniug.
Tonelli Enrica di Cesare, Broni, 33 coniug.
Maurice Costanza fu Vittorio, Sable d'Ormea, 76 nub.
Armandi Pasquale fu Ludovico, Cassino, 40 cel.
Fiorini Costantino fu Baldassare, Roma, 44 coniug.
De Angelis Teresa fu Giovanni, Roma, 66 ved.
Cavini Angela fu Giuseppe, Palestrina, 70 ved.
Tomassi Assunta fu Nicola, Roma, 54 coniug.
Boresta Settimia fu Raffaele, Loreto, 71 coniug.
Fanichelli Domenica fu Angelo, Civitanova, 70 ved.
Pallotta Carlotta di Carlo, Sarteano, 33 coniug.
Perla Marcellina fu Gaetano, Napoli, 40 nub.
Balsani Caterina fu Giovanni, Verona, 80 ved.
Paparelli Emilia fu Antonio, Marino, 46 coniug.
Guerrieri Giuseppe di Ferdinando, Albano, 19 cel.

✝

Ieri alle ore 13,35, munito dei conforti religiosi e di una speciale Benedizione del Santo Padre, cessava di vivere, in età di 103 anni, il

cav. FELICE PACELLI.

Fu Regolatore (direttore) della Pontificia *Dogana di Terra* in Roma.

Dopo il settembre 1870, coerente ai suoi principii e alle sue convinzioni si dimise dall'ufficio onoratamente sostenuto per lunghi anni e si ritrasse a vita privata.

La Messa funebre a suffragio dell'anima benedetta sarà celebrata domani 30 alle ore 10 antim. nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria in Traspontina.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

R. Arsenale Spezia - 14 dicembre - Fusione e lavorazione di oggetti di bronzo e ottone - Pres. L. 50,000.

R. Arsenale Taranto - 18 dicembre - Provvista di legno teak di Moulmein e Rangoon o del Siam - Presunto L. 57,000.

Comune di Pietradefusi (Avellino) - 7 gennaio - Condottura acqua potabile - Pres. L. 49,000.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Messina (distr. id.) e Perugia, Fossato di Vico (distr. di Perugia).

Monte di Pietà.

Sabato, 30 novembre 1901 *La I' Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 7 maggio 1901 sino alla polizza **105200.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 11 maggio 1901 fino alla polizza **110420.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amministrazione sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.

Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1274. Per gli uffici di Redazione N. 1287.

Sports

Concorso ippico. — Per il 15 dicembre è indetto al Velodromo « Roma » un grande Concorso ippico a beneficio dell'educatorio « Guido Baccelli ».

Detto Concorso, posto sotto l'alto patronato di S. E. Guido Baccelli, promette di riuscire importantissimo sia per l'entità dei premi offerti a tal uopo da S. M. il Re e da vari Ministeri, sia per la notorietà e valore dei concorrenti.

A giorni il programma dettagliato di questo avvenimento sportivo, che sarà il **clou** dei Concorsi ippici.

Caccia alla volpe - A Ponte Salario.

(*Equus*). Ieri *meet* animato a Ponte Salario, dove la bella mattinata aveva attirato un pubblico numeroso ed il solito gruppo di *sportsmen,* di ufficiali e di amazzoni.

Come sempre, a Ponte Salario lo *sport* fu buono, Diverse volpi furono trovate, e la giornata fu durissima pei cavalli che dalle undici alle cinque dovettero percorrere ad andatura sostenuta un paese montuoso tagliato da molte *staccionate.*

L'*huntsman* aveva con sè 23 coppie di cani.

Presso l'appuntamento una volpe era sorpresa dai cani ai Monti di Ponte Salario ed uccisa senza galoppo in mezzo agli spettatori più veloci dei cavalieri, accorsi al primo grido dei cani!

Gli onori della coda furono fatti alla signorina Meyer, figlia dell'ambasciatore degli Stati Uniti, e quelli della testa al barone Meyer de Schauensee.

Una seconda volpe trovata nella medesima località correva ai prati fiscali ed era perduta presso il fiume Aniene.

Una terza volpe scovata alle spallette di Belladonna, correva a Redicicoli, tornava alle spallette, passava la macchia e la strada di Belladonna ed era perduta dopo un galoppo incerto di trenta minuti.

Una quarta volpe trovata alle Vigne Nuove, correva veloce a Ponte Salario e s'intanava alle grotte, riportando al *meet* ed in meno di quindici minuti i pochi cavalieri rimasti con i cani.

Tra questi erano la Marchesa Guiccioli e la signorina Spalding.

Durante la caccia ed il galoppo furono saltate diverse staccionate. Vi furono anche cadute e tutte senza conseguenze.

In complesso buona giornata che permette di sperare altre buone giornate in quella simpatica campagna per molti anni sfruttata da una povera agricoltura, e dove tornano sovrane le praterie e la caccia alla volpe!

La prossima caccia avrà luogo lunedì alla Cecchignola fuori la porta S. Sebastiano.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 10.5 — Minimo 2.9.

Al Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette la presidenza dell'Accademia di San Luca, composta dei comm. Gui presidente, del cav. Galletti ex presidente, del comm. Bompiani, segretario, e dei consiglieri comm. Tenerani, cav. Anderlini, Fabi-Altini e Tadolini.

La Presidenza dell'Accademia presentò al Re il diploma di principe perpetuo dell'Accademia.

Il diploma è in bronzo alto trentacinque centimetri e largo ventitrè chiuso in una elegantissima cornice. In alto nel mezzo vi è la lupa e ai lati di essa due scudi. In uno stanno compassi e pennelli, nell'altro le insegne del Moretto, decorazione cui hanno diritto i presidenti dell'Accademia di S. Luca. Il diploma è posto in un elegantissimo astuccio in legno scolpito, foderato di velluto rosso scuro.

S. M. ringraziò per il gentile pensiero e s'intrattenne a lungo a parlare dell'insigne istituto artistico.

Parlando di cose d'arte dimostrò di avere una competenza grandissima, e di esserne un conoscitore profondo, tanto da destare l'ammirazione degli artisti che l'ascoltavano.

Ricordò la visita fatta all'Accademia quando era Principe, e ne promise fra non molto un'altra. In fine parlò di numismatica e disse che la sua collezione ha raggiunta la bella cifra di cinquantamila monete.

Ricevette poi il cav. Lorenzo Salazar, presidente del Comitato del Congresso storico e l'editore Carlo Aliprandi di Milano il quale presentò a S. M., insieme con l'autore Onorato Roux, la monografia illustrata *La prima Regina d'Italia.*

Il Re gradì molto l'omaggio e si trattenne a parlare di Milano e delle sue industrie.

S. M. ricevette quindi in privata udienza il comm. Luigi Cavallini, vice-direttore della Banca d'Italia.

— Ieri S. M. si recò a visitare la caserma dei corazzieri sulla via Venti Settembre.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette i vescovi di Cartagena e di Avila, il superiore e il priore dei Servi di Maria.

— Il cardinale Ferrata è stato nominato protettore della Società cattolica artistica operaia.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica e segreta.

Molto probabilmente il Consiglio si occuperà dell'applicazione del nuovo organico.

Intanto sono state inscritte all'ordine del giorno le seguenti nuove proposte:

— Costruzione di due scalini innanzi all'ingresso di un nuovo fabbricato in piazza dei Quiriti.

— Costituzione del consorzio per la manutenzione della via di Decimo e concessione di contributo.

— Svincoli di depositi di garanzia.

— Adattamento dell'Eldorado a Caserma dei vigili.

— Concordazione di prezzo di espropriazione di fondi in via della Lungara a causa dei lavori del Tevere.

— Nomina dei rappresentanti del Comune nel Consiglio Direttivo del Museo Artistico Industriale.

— Sistemazione del quartiere fra la via E. Filiberto, la via Labicana e la villa Wolkonsky.

— Pagamento al sig. Giuseppe Alessandri pei danni prodotti alla sua casa ai n. 161-162 in via di Ripetta in conseguenza del nuovo livello stradale.

— Conciliazione di prezzo col sig. comm. prof. Oreste Tommasini per lavori di riordinamento e per eventuali perdite d'affitti nella sua casa in via Tomacelli num. civ. 149, 149-A, 150 in seguito alla livellazione della strada medesima.

— Convenzione col R. Demanio circa l'indennità di espropriazione dell'ex-Convento di San Giacomo alla Lungara.

— Domanda della Commissione amministratrice del Monte di Pietà per acquistare dal Comune n. 8000 selci detti « Sampietrini ».

Tunnel del Quirinale. — Il Sindaco Colonna, l'assessore cav. Teso, il barone Casana, sindaco di Torino, il conte di Sambuy ed il cav. Lusignoli, segretario generale del Comune, si recarono ieri a visitare i lavori del tunnel sotto il Quirinale.

Furono ricevuti dagli ingegneri municipali Bonfiglietti e Bolto.

Il sindaco ed i colleghi ebbero parole di vivissimo elogio pel modo veramente splendido con cui sono condotti i lavori.

Il mutuo per la Provincia. — Accennammo già alle trattative dell'Amm. provinciale con la Cassa di Risparmio di Milano pel mutuo dei quattro milioni necessari per risolvere la questione della viabilità della nostra Provincia.

Siccome alcuni giornali hanno annunziato che di questo argomento si occuperà il Consiglio provinciale nella prossima seduta, è utile avvertire che, non essendo ancora la questione risoluta in tutte le sue modalità, la Deputazione provinciale non può che limitarsi per ora a semplici comunicazioni.

Il Consiglio provinciale, infatti, non ha deliberato che sulla questione di massima. Ora, perchè si possa passare nel campo pratico, occorre che il Consiglio provinciale deliberi sul tasso degli interessi, sulla durata del prestito e quindi degli ammortamenti e via via, argomenti cotesti che debbono essere concretati ancora dalla Deputazione in una proposta formale, la quale sarà presentata al Consiglio appena potrà essere concordata la convenzione.

Imposte dirette. — Ieri in Prefettura si è adunata la Commissione d'appello per le imposte dirette (ricchezza mobile) presieduta dal cav. Dialti

Alla Pontificia Accademia Romana d'Archeologia. — Aprendosi ieri la sessione invernale delle adunanze il prof. Giuseppe Gatti presidente dell'Accademia lesse la annunciata conferenza sul tema: " Del luogo appellato Doliola nel Foro Boario „.

Il prof. Gatti parlò di alcuni avanzi di antiche costruzioni tornate in luce per i lavori di isolamento dell'ultimo tratto della Cloaca Massima.

Disse che consistono principalmente in una serie di piccole camerette in opera reticolata, in una parete delle quali è costruita una banchina a guisa di letto.

Sul pavimento di queste stanze, che era formato con lastrico di calce coperto di intonaco di color rosso, si è raccolta una grandissima quantità di frammenti appartenenti a vasi di vetro e a vasi fittili di varia età e specialmente di quelli rossi di fabbrica aretina.

Questi frammenti attestano certamente che in quel luogo furono compiuti per un lungo periodo di tempo riti sacrificali.

Richiamando alla memoria le [illegible] testimonianze relative a quel sotterraneo [illegible] nel Foro Boario presso la Cloaca Massima [illegible] si diceva che in lontani tempi fossero state sepolte vive persone straniere e nemiche di Roma, e dove Plutarco attesta che anche ai suoi tempi si facevano ancora arcani sacrifici, il prof. Gatti espresse la congettura che questo sacello possa essere identificato con quello che i romani conoscevano sotto il nome di Doliola.

Ha poi dichiarato in che consistesse questo luogo dei Doliola ove alcuni antichi autori dicevano contenersi ossa di cadaveri ed ove le Vestali nell'invasione gallica occultarono gli oggetti sacri del culto.

Il prof. Gatti fu vivamente applaudito.

Il segretario dell'Accademia prof. Marucchi fece alcune comunicazioni su una lapide di Palestrina acquistata dal Museo Vaticano che contiene memoria di statue donate da un tal Sario Leno al santuario della Fortuna Primigenia e di un frammento di un piccolo obelisco votivo che ha aumentata la ricchezza del Museo Egiziaco Vaticano.

Fiori d'arancio. — Ieri ebbe luogo il matrimonio del conte Angelo Bacchetti-Righetti con la signorina Fausta Pesci.

Testimoni per la sposa furono il fratello Pietro Pesci e l'on. Paganini, e per lo sposo il fratello conte Domenico Bacchetti-Righetti ed il duca di San Martino.

Dopo la cerimonia religiosa nella Chiesa dei SS. Lorenzo e Damaso gli sposi si recarono al Municipio ove li attendeva il Sindaco Colonna, amico di famiglia, che volle egli stesso compiere l'atto di stato civile.

Quindi dopo un lunch all'Hotel del Quirinale, ove è intervenuto anche il Sindaco, gli sposi partirono alla volta di Nizza accompagnati dagli auguri di tutti i parenti intervenuti, fra i quali abbiamo notato la contessa Bacchetti-Righetti madre dello sposo, donna Leopolda dei principi Ruspoli madre della sposa, i fratelli e sorelle degli sposi, la marchesa di Casteldelfino, donna Elena Paganini, i coniugi Clemente ed Anna Hass, don Luigi, don Bartolomeo e don Enrico Ruspoli, la marchesa Lorenzana, la marchesa L[illegible], ecc. i principi Vogoridos, il conte Giannuzzi Savelli, la contessa Landolfi, il sig. Paride Tomassini, donna Clelia Ruspoli, il capitano Novelli colla sua signora ed altri di cui mi sfugge il nome.

Felicitazioni vivissime.

Per la circolazione degli automobili — Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

A tutela della pubblica incolumità, che in questi ultimi tempi venne più volte compromessa per la soverchia velocità con cui alcuni conducenti di automobili percorrono le vie urbane e suburbane, si richiamano gli interessati alla più scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel regolamento per la circolazione degli automobili sulle strade ordinarie, approvato con R. Decreto del 28 luglio u. s., specialmente per quanto si riferisce ai sistemi meccanici da adottarsi per la immediata fermata in caso di pericolo, ai fanali da porsi nelle ore notturne anteriormente e posteriormente al veicolo, e finalmente ed in modo rigorosissimo per quanto concerne la velocità che, a seconda dell'art. 17 del citato regolamento, non deve eccedere, negli abitati, quella di un cavallo a trotto serrato e cioè circa i 15 chilometri all'ora.

Si avvertono gli interessati che vennero date severe ingiunzioni agli agenti municipali, perchè sia contestata contravvenzione a chi non osservasse le suaccennate disposizioni e che, a forma degli articoli 45 e 46 del citato regolamento, i contravventori saranno puniti, oltrechè con l'arresto nei casi previsti dalle leggi, con pene pecuniarie da L. 5 a L. 600, secondo l'entità della trasgressione.

Tattica militare — Dalle ore 11 alle 15 si svolse presso Villa Spada, fuori porta Salaria, l'ultima tattica militare di presidio. Comandava la manovra il colonnello Masi del 3° bersaglieri.

Il Partito Nord (nero) composto dei reggimenti 93 e 94 fant., allievi carabinieri e di una batteria del 13 artiglieria, era comandato dal colonnello Antonio cav. Godebò.

Il Partito Sud (bianco) era composto del 63 e 64 regg. fanteria, un battaglione granatieri, 3° bersaglieri, una batteria del 13 artiglieria e due squadroni di cavalleria.

Presenziarono la manovra il comandante il Corpo d'armata tenente generale Besozzi, i generali Fecia di Cossato, Valcamonica, Brusati, Sismondo, Spingardi, De L. Penne, Heusch e Carrano.

Al termine della manovra faceva le consueta discussione il generale Besozzi.

Le truppe rientrarono in città alle 15 1|2 e sfilarono dinanzi al comandante generale Besozzi all'altezza del viale Parioli.

Tiro a segno nazionale. — Domenica 1. dicembre, al poligono Umberto I a Tor di Quinto avrà luogo la gara mensile uniforme al programma dell'anno corrente.

Si eseguiranno gare col fucile alla distanza di 100, 200, 300 e 400 metri e con la rivoltella a 50 metri, nonchè le lezioni regolamentari di tiro, esclusa la prima lezione.

— Alle ore 8 i soci ascritti alle istruzioni militari dovranno trovarsi riuniti al poligono per eseguire una marcia militare fino a S. Agnese. Saranno comandati dagli ufficiali istruttori.

Foro Romano. — Ieri mattina nel sottosuolo, verso la *Summa Sacra Via* fu ritrovata una antica fogna dell'epoca repubblicana. Si procede subito allo spurgo.

Il prezzo delle lane a Londra. — La Camera di Commercio Italiana in Londra ha comunicato il seguente bollettino relativo a quel mercato di lane:

" Prezzi merinos superiori invariati, medie, inferiori ribassarono 5 0|0 crossbreds superiori invariate, medie ribassarono 5 0|0, inferiori 7 1|2 0|0. „

Mercato del bestiame da vita. — Rammentiamo agli allevatori che lunedì 2 dicembre si terrà il solito mercato del bestiame da vita al campo boario, al Testaccio, sotto l'osservanza del regolamento deliberato dal Consiglio.

Visto il risultato del Mercato ultimo, è a ripromettersi che anche in questo che si terrà lunedì numeroso sarà il bestiame portatovi, facilitando così lo scambio interno di esso.

Collegio dei Ragionieri. — Questa sera, ad o e 21,30, il Collegio inaugura le sue conferenze annuali colla prolusione al corso di matematica per gli attuarii, istituito di recente dal Collegio stesso. Il discorso inaugurale sarà pronunciato dal prof. Tullio Bagni, della Università di Roma, ed avrà per argomento la *teoria matematica della previdenza*.

L'importanza del tema e la nota competenza del conferenziere ripromettono sicura riuscita del geniale convegno.

Lettura di Dante. — Quanto prima ricomincieranno alla Sala Dante le letture della Divina Commedia.

Tra i lettori di quest'anno figurano Isidoro Del Lungo, Carlo Donati, Dino Mantovani, Giacomo Barzellotti, Francesco d'Ovidio, Giulio Salvadori, Luigi Pietrobono, Guido Mazzoni, G. L. Passerini, Cesare Pascarella, Enrico Panzacchi e Antonino di Sangiuliano.

Aspettando di pubblicare il programma completo auguriamo al pubblico una serie di godimenti intellettuali simili a quelli dello scorso anno e alle signore del Comitato un successo simile e se è possibile superi

La festa degli americani. — Ieri ricorrendo la festa nazionale degli Stati Uniti di America all'Ambasciata, alle private residenze e agli stabilimenti americani sventolava il vessillo nazionale.

L'ambasciatore Meyer e la sua signora diedero un ricevimento al palazzo Brancaccio cui intervennero il ministro Prinetti, il comm. Malvano, i grandi dignitari di Stato, molti senatori e deputati, il corpo diplomatico al completo ad eccezione dell'ambasciatore turco e la colonia americana.

Il Comitato della stazione di Trastevere. — Il Comitato nell'ultima riunione ha indetto un'adunanza preparatoria al comizio pubblico per domenica prossima alle ore 10 1|2 nella sede dell'Associazione Unione costituzionale in S. Apollonia.

Sono stati invitati tutti i deputati di Roma, i consiglieri comunali e provinciali, i deputati di Viterbo e i consiglieri provinciali di quel circondario, le principali associazioni agricole, commerciali, industriali di Roma e le Camere di commercio.

La Commissione del comizio fa viva preghiera a tutti coloro cui fu rivolto invito d'intervenire a detta riunione e raccomanda a tutte le associazioni d'inviare i loro rappresentanti.

Unione costituzionale di Trastevere — Per norma di chi possa averci interesse avvertiamo che questa Associazione si occupa di far iscrivere, senza alcuna spesa, nelle liste elettorali politiche ed amministrative, tutti quei cittadini di fede monarchica appartenenti al 5° Collegio di Roma, che ne facciano domanda.

La sede sociale rimane aperta a tal uopo tutte le sere dalle ore 7 1|2 alle 9 (piazza S. Apollonia 11) eccettuati i giorni festivi.

Roma-Parigi. — Crediamo bene ricordare ai nostri lettori che quest'oggi partirà per Parigi il terzo treno di lusso " Paris-Rome-Express „ alle ore 14.20' e che su questo treno composto di Vetture a Letti, Vettura Salon e Vettura Restaurant della " Compagnia Internazionale dei Wagons Lits e dei Grand'Espressi Europei „ sono pure accettati mediante un piccolo supplemento i viaggiatori diretti pei percorsi Italiani, come Pisa, Genova, Torino ecc.

Rinnoviamo inoltre la memoria ai nostri lettori che da Torino col treno delle 23.30' in corrispondenza col Direttissimo in partenza da Roma ogni mattina alle 8.15 del mattino ove fa servizio una Vettura Restaurant fino a Pisa.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Agenzia di Città sita in via Condotti n. 31 e 32.

Per carità — Riceviamo lire cinque da A. C. B. per Fraticelli Giovanni, operaio povero raccomandato alla pietà dei nostri lettori.

Odol impedisce le carie dei denti!

Guida Monaci. — Il tempo utile per variazioni, aggiunte ed inserzioni da farsi nella Guida commerciale di Roma e provincia, compilata da Tito Monaci (che per il 32° anno verrà pubblicata nel prossimo gennaio) scade il 5 dicembre pro.

Rivolgersi all'ufficio via dell'Umiltà n. 79.

Malattie di gola, naso, orecchio e del petto, il prof. Zawerthal riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

I più fini liquori? Buton. piazza Trevi

Il Dr. Teti oculista riprende le sue consultazioni private. Via Farini 62 dalle 13 alle 15.

A proposito di un caso pietoso. — Riportammo già una nota della questura circa l'invio al Manicomio di un sacerdote americano signor John H. Cushing per aver commesso alcune stranezze in via San Basilio.

Il suddetto ora ci comunica con atto legale la seguente dichiarazione, che trascriviamo integralmente per debito di legge, senza punto entrare nel merito della cosa:

« Su Consiglio di Propaganda andai al Collegio per conferire col vescovo Matz per una mia vertenza religiosa con lui. Il vescovo per tutta risposta mi fece prendere da tre guardie e mi fece condurre in Questura e al Manicomio. Non fui mai pazzo. Ho iniziato giudizio contro il vescovo Matz ».

Ed ecco contentato il rev. Cushing, il quale del resto avrebbe ben potuto risparmiarsi la spesa della carta bollata.

Scoppio di una mina — Ieri mattina fu portato alla Consolazione il selciarolo D'Amico Giovanni, d'anni 15, che nella tenuta del Laghetto a Pantano, per lo scoppio di una mina era stato colpito alla testa da alcune pietre riportando lesioni guaribili in 60 giorni.

Rissa. — Nella tenuta « Casa Bruciata » fuori porta S. Sebastiano, per questioni intime vennero a litigio i contadini Meschini Pietro, d'anni 48 e Carnevale Torri. Questi ad un tratto presa una forcina ne assestò un colpo al braccio sinistro del Meschini causandogli una profonda ferita.

A S. Giacomo lo giudicarono guaribile in 25 giorni con riserva.

Una madre modello. — Un ragazzo di 9 anni a nome Filippo Romani venne ieri, nella propria abitazione in via dei Sabelli 10, percosso con bastone dalla propria madre per motivi da nulla.

Il ragazzo, che riportò molte contusioni al dorso, venne medicato a S. Antonio dove i medici lo giudicarono guaribile in 8 giorni, salvo complicazioni.

Ferimento. — Ieri sera nell'officina elettrica della stazione ferroviaria di Termini i manovali Romeo Giumbini, di 24 anni, e Giovanni Chierici di 22 anni, ambedue romani, venuti a questione per ragioni di servizio si ferirono reciprocamente.

Il Giumbini riportò ferite alla mano destra e il Chierici alla spalla sinistra. A S. Antonio il primo venne giudicato guaribile in 20 giorni, con riserva, e il secondo in 10, salvo complicazioni.

Ferito scherzando! — Ieri all'ospedale di S. Antonio si presentò, per farsi medicare una ferita di coltello al braccio destro, l'orzarolo Enrico Avallone, di 18 anni, da Napoli, abitante in via Principe Amedeo 6, e alla guardia di P. S. di servizio raccontò che nella propria casa, scherzando, era stato ferito da un suo compagno a nome Secondo.

Enrico guarirà in 10 giorni, con riserva. Alla larga da certi scherzi!

Disgrazie — Nel laboratorio di stireria in via Reggio, la stiratrice Virginia Colasanti di 34 anni, romana, abitante in via Ancona 20, volendo sentire se il cilindro della macchina era caldo, rimase con la mano destra tra l'ingranaggio della medesima, riportando il polso schiacciato con probabile perdita della mano.

La ragazza, in uno stato da far pietà, venne subito trasportata all'ospedale di S. Antonio, dove la dichiararono guaribile in 3 mesi, con riserva.

— Al Viale delle Milizie, Natale Galli, di 7 anni, lasciò cadere in un vicino braciere la sorellina Maria, di 5 anni, la quale riportò gravi ustioni. A S. Spirito giudizio riservato.

Piccola Cronaca

Si è pubblicato Francesca da Rimini Racconto storico elegante edizione in ottavo grande ornata di 20 splendide illustrazioni prezzo L. 1,50. Sconto ai librai. Libreria G. Bracco via Fabio Massimo 76 Roma.

Importantissimo.

Nella pensione di cura per malati nervosi e mentali è stata istituita una classe per raccogliere malati a rette modeste. — Per informazioni al direttore **Cav. Dott. Ascenzi Via Crociferi 44** (bagni) **Roma**.

Teatri di Roma

La Casa di Goldoni al Teatro Valle. — Riservandoci a domani il nostro giudizio sul nuovo lavoro di Roberto Bracco, *Sperduti nel bujo*, ci limitiamo a poche note di cronaca.

Tutti e tre gli atti furono applauditi, e al finire di ciascuno, e autore e attori chiamati al proscenio.

E invero l'esecuzione è stata ottima, tanto da parte di Ermete Novelli e di Olga Giannini — e non c'era a dubitarne — quanto per parte della signorina Chiantoni e di R. Tolentino. Anzi questi ebbe, sul palcoscenico, numerose e sincere congratulazioni per il suo nuovo — dicevano — *battesimo* romano.

Il pubblico benevolmente notò qualche lungaggine in alcune scene, e qua e là troppa mano di colore locale

Così questa sera *Sperduti nel bujo* si ripete, con alcuni lievi tagli.

Al Costanzi, salutata con applausi simpatici e calorosi, la Compagnia Leigheb-Tovagliari dette iersera il suo addio al nostro pubblico. La Compagnia con a capo Claudio Leigheb, è stata riconfermata per una delle più importanti stagioni di prosa che si daranno al Costanzi nel nuovo triennio.

La commemorazione Belliniana avrà luogo questa sera alle ore 21.

La sala sarà sfarzosamente illuminata ed il geniale *foyer*, insieme ai corridoi, verrà adornato di piante e fiori. I vigili in grande uniforme faranno il servizio d'onore. Questo per l'ambiente.

Riguardo al programma è presto detto e ieri lo pubblicammo per intiero: una commemorazione-ode detta da Gabriello D'Annunzio e poi varî pezzi delle opere *Norma, Sonnambula* e *Pirata* del grande catanese.

Gli artisti principali sono la signora Giulia Roschke-Lucignani, Franco Pandolfini; l'orchestra sarà quella Massima romana diretta dal m. Scontrino.

Sarà dunque una bella serata che ricorderà degnamente una delle più fulgide glorie dell'arte e del teatro lirico italiano.

Adriano — Il Circo equestre Frediany presentò ieri " I galli battaglieri. „

Queste bestie, di razza speciale inglese e spagnuola, lottano in un reticolato nel centro della pista, e la lotta è così accanita che uno dei due combattenti rimarrebbe ucciso in pochi minuti, se il pubblico — per un senso di pietà — non facesse terminare prima il combattimento.

Dal lato della novità, questo numero è degno di essere veduto e offre certo non poco interesse.

Stasera grande serata di gala e seconda comparsa dei " galli battaglieri. „

Nazionale — Un pubblico affollatissimo accorse iersera a la prima rappresentazione della nuova operetta: *Il pompiere di servizio*.

Cesare Gravina fu semplicemente meraviglioso e deliziò il pubblico per la sua comicità, come pure fu festeggiatissima la Calligaris che cantò col consueto valore e con la grazia singolare per cui si distingue fra le altre operettiste.

La musica del Varney fu giudicata buonissima e varii pezzi furono bissati.

Applaudita fu pure la Bianco elegante nel costume mascolino che indossava per la sua parte.

Stasera la bellissima operetta si replica.

Quirino. — Stasera *I granatieri* la splendida operetta del m. Valente.

Manzoni. — Molto opportunamente stasera si torna alla divertentissima *Moglie del commissario* e quanto prima beneficiata dell'attore Carlo Valenti.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Valle — *Sperduti nel buio* - ore 21
Costanzi — Commemorazione Belliniana, ore 21.
Adriano — Circo equestre Frediany ore 21.
Nazionale. — *Il pompiere di servizio*, ore 21.
Quirino — *I granatieri*, ore 21.
Manzoni — *La moglie del Commissario* - ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Due interviste sensazionali

a Napoli ed a Feltre.

Fu da un'estremità all'altra d'Italia che io dovetti recarmi per constatare, de visu, dei fatti sorprendenti che produssero, dirò quasi un avvenimento in tutto il paese. Essi sono maggiormente rimarchevoli in quanto che la loro autenticità è consacrata dall'autorità di dottori conosciuti, e la di cui parola non può essere messa in dubbio. Mi recai quindi prima a Napoli, alla Clinica del Dottor Nicola Santella via Tagliaferri, 43, dove potei intendere gli elogi dell'eminente capo della clinica, circa un medicinale ch'egli ha esperimentato con grande successo su moltissimi de' suoi ammalati. « Ho ottenuto, usando le Pillole Pink, ci disse il dottore, dei risultati sorprendenti, su differenti ammalati che convennero nella mia clinica. Gli uni erano colpiti d'anemia; pallidi indeboliti col sangue impoverito, gli altri di clorosi, altri infine soffrivano di malattie nervose Lo dichiaro formalmente, i risultati sono stati insperati, ed hanno di molto sorpassato quelli ottenuti con altri medicamenti. Le Pillole Pink costituiscono un vero tonico dei nervi, e rigenerano meravigliosamente la massa sanguigna. E' perciò che io le raccomando sempre quando mi si presentano dei casi simili. » Effettivamente ad ogni momento il Dottor Santelli prescrive la cura delle Pillole Pink.

Qualche giorno dopo, io mi fermavo a Feltre, nel Veneto, ed ivi v'incontrava il dott. Attilio Berton, assai conosciuto nella sua città. Ancora sotto l'impressione di ciò che avevo sentito a Napoli, io gli domandai la sua opinione circa le Pillole Pink, che egli, secondo mi dissero, aveva esperimentato sopra sua sorella. " Effettivamente, dissemi il Dott. Berton, ho usato le Pillole Pink per mia sorella colpita d'anemia, e debbo dichiarare ch'esse hanno agito su di lei in una maniera miracolosa, poichè attualmente essa gode una eccellente salute.

E' dunque constatato in una maniera inconfutabile che le Pillole Pink agiscono afficacissimamente contro l'anemia, clorosi, nevrastenia, reumatismi, e che i fanciulli colpiti di rachitismo e ballo di S. Vito, saranno guariti guariti da quelle Pillole.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai Signori A. Merenda e C.° a Milano.

Le Pillole Pink sono in vendita presso tutti i buoni farmacisti ed i negozianti di specialità medicinali nonchè presso gli Agenti Generali A. Merenda e C.°, Via San Vincenzino 4, Milano. La scatola L. 3,50, 6 scatole L. 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni. Le Pillole Pink non si vendono mai sciolte, nè a dozzine, nè a centinaia, ma sempre in scatolette suggellate portanti la marca depositata.

DA VENDERE

Un paio cavalli morelli metri 1 e 60, buoni trottatori L. 3500; ed un paio sauri metri 1 e 73, cinque e sei anni eleganti carrozzieri 5500 lire.
Via Monserrato 25. Scuderia, cocchiere Paolo.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la firma dei decreti.

Mancava l'on. Giusso partito per Napoli.

S. M. il Re si trattenne a parlare con l'on. Zanardelli.

Il Senato di ieri.

La seduta fu quasi interamente occupata nella votazione per il completamento delle Commissioni permanenti.

Il Presidente del Consiglio stabilì la seduta di lunedì per lo svolgimento della interpellanza del sen. Vitelleschi, annunziata nella precedente tornata.

Oggi seduta a ore 15.

A ore 14 si riunirono gli uffici che risultarono così costituiti:

Ufficio I. Pres. Tajani - Vice Pres De Cesare - Segr. Lanzara.
Ufficio II. Pres. Guerrieri Gonzaga - Vice Pres. Mezzacapo - Segr. Borgatta.
Ufficio III. Pres. Paternostro - Vice Pres. Froia - Segr. Taverna.
Ufficio IV. Pres. Finali - Vice Pres. Senzales - Segr. Sacchetti.
Ufficio V. Pres. Pagano - Vice Pres. Colombo - Segr. Cefaly.

La Camera di ieri.

Seduta calma e laboriosa. Si sono approvate due leggine e si è ripresa e condotta a termine la discussione del progetto d'iniziativa parlamentare sui segretari ed impiegati dei Comuni e delle provincie.

Come intermezzo si è discussa l'elezione contestata del Collegio di Sessa Aurunca e la Camera, a maggioranza, approvò la convalidazione dell'on. Romano, contrariamente alla proposte della Giunta, che concludeva per l'annullamento dell'elezione,

Oggi si discuterà il progetto di acquisto della Galleria Borghese, a cui farà seguito quello di espropriazione della Villa stessa.

I deputati repubblicani.

Il gruppo repubblicano riunitosi ieri mattina deliberò, su proposta dell'on. Chiesi, di non dare il suo voto al progetto di legge per il monumento a Mazzini, attenendosi all'ordine del giorno del Congresso di Ancona. Però ciascuno dei gruppi è lasciato libero di votare personalmente come vuole.

Per l'ufficio del lavoro.

La Commissione ha ieri definitivamente approvato la relazione Luzzatti-Pantano sull'ufficio del lavoro; documento pregevole, che tiene conto delle proposte fatte anche di recente dai Congressi popolari di Reggio d'Emilia, proponendosi di circondare l'ufficio del lavoro delle massime simpatie, di assisterlo con un Consiglio, il quale largamente attinga agli elementi popolari, ai quali è fatta nel progetto della Commissione maggior parte, essendo desiderabile che le classi lavoratrici facciano sentire i loro desideri e le loro voci in questi Istituti superiori del lavoro.

Nell'ultima parte della relazione si discute tutta la questione dei trattati di lavoro e si conclude con un ordine del giorno concordato dai relatori con l'on. Ministro degli affari esteri, per promuovere il graduale concentramento sotto l'ufficio del lavoro di tutte le istituzioni, che si occupano della previdenza, del servizio e dell'igiene del lavoro.

E' da augurarsi che il disegno di legge, già maturo, venga posto in discussione, onde anche in Italia, tutte le iniziative sane a favore delle classi lavoratrici trovino la loro legittima e legale soddisfazione.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli conferì con l'on. Cocco-Ortu e coi sottosegretarii di Stato on. Ronchetti Cortese e Zanelli.

Ministero Interno.

Ieri mattina si sono riuniti al ministero dell'Interno i Sottosegretari di Stato per concertare il cosidetto lavoro di corridoio.

Ieri è stato firmato il decreto che scioglie il Consiglio comunale di Caserta e nomina regio commissario il cav. Barti consigliere a Chieti.

— Sono pure stati sciolti i Consigli comunali di Isola del Giglio e Bardolino e nominati rispettivamente regi Commissari Dante Donelli e Alberto Piaggi.

L'on. Giolitti ricevette il prefetto Plutino di Grosseto.

Si trova allo studio al ministero dell'interno il progetto di un nuovo organico pel personale dell'amministrazione centrale e provinciale.

Sanità marittima.

Con Ordinanza di sanità marittima in data di ieri è revocata la precedente del 15 ottobre ultimo contro le provenienze dai porti del Bosforo.

Ministero P. Istruzione.

Anche ieri si è riunita la Commissione dei capi servizio, sotto la presidenza dell'on. Cortese per le proposte delle promozioni dei capi sezione.

Oggi poi si riunità la Commissione consultiva nominata dal ministro Nasi per l'esame dei titoli ai posti di capo divisione.

Queste nomine saranno pubblicate domenica.

Ministero Finanze.

L'on. Carcano ha dato incarico all'Ispettore superiore delle guardie di finanza, cav. Francesco Boscardi, di recarsi a Bassano Veneto e ad Asiago per praticare una rigorosissima inchiesta, sia per stabilire le cause del misfatto, sia per constatare le varie responsabilità in cui eventualmente fossero incorsi altri agenti del Corpo, specialmente per il fatto che l'assassino brigadiere Cosenza ha potuto rendersi latitante.

Il Ministro ha poi deliberato che sul tumulo dell'ucciso Maggiore, venga eretto un degno ricordo marmoreo.

Ministero Tesoro.

Con decreti firmatisi ieri, l'on. Di Broglio è stato autorizzato:

a presentare un disegno di legge per la creazione di un nuovo titolo consolidato 3 1|2 0|0 e provvedimenti per i debiti redimibili;

a ritirare il disegno di legge presentato il 3 dicembre 1900 per la modifica del ruolo organico del personale delle delegazioni del Tesoro e quello presentato il 22 novembre 1900 per le modifiche al ruolo organico del personale di segretario e d'ordine della Corte dei conti.

Ministero Poste Telegrafi.

Da Napoli è arrivato l'on. Squitti.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ieri l'on. Baccelli ha sottoposto alla firma di S. M. le onorificenze per i funzionari del suo ministero.

La produzione del granturco.

Dalle notizie raccolte dal Ministero di Agricoltura industria e commercio risulta che la produzione del granturco in Italia nell'anno 1901 è valutata a circa ettolitri 31 milioni, superiore di 1.650.000 ettolitri a quella del 1900.

Ministero Marina.

Per ordine del Ministero della Marina l'ufficiale superiore del Genio navale Vittorio Malfatti, ha testè pubblicato il secondo dei Manuali sulle caldaie a tubi d'acqua in uso nella R. Marina. La prima pubblicazione dell'aprile scorso riguardava le caldaie Belleville; l'attuale le Caldaie Niclausse che trovansi in servizio sull'incrociatore *G. Garibaldi* e che sono assegnate alle navi da guerra in costruzione *F. Ferruccio* e *Regina Margherita*.

Lo scopo del presente lavoro è di procurare al personale tecnico di bordo e degli arsenali ogni notizia circa la costruzione, il montamento, la condotta ecc. delle nuove caldaie, fornendo così quel corredo di cognizioni indispensabili per l'esercizio professionale, che non sarebbe facile di procurarsi altrimenti.

Il libro del Malfatti è steso in forma facile e corredato da dati e da numerosi e nitidi schizzi e disegni.

Il Ministro oltre che ad una larga distribuzione al personale tecnico di bordo e di terra, ha provveduto a renderlo regolamentare per gli archivi delle R. navi e degli arsenali.

Il medico di 1.a cl. Gatti Teodoro è sbarcato dal piroscafo *Leon XIII*.

Il medico di 1.a cl. Moliterni Gennaro è sbarcato dal piroscafo germanico *Sicilia*.

Il medico di 1.a cl. Battaglia Mario è sbarcato dal piroscafo *Tartar Prince*.

Il commissario di 2.a Roma Giuseppe è destinato ad imbarcare sulla *Sesia* in sostituzione dell'ufficiale Badano Guido, che farà ritorno al proprio dipartimento.

Il Comando M. della Maddalena provvederà alla destinazione di altro ufficiale commissario alla carica di direttore dei conti all'ospedale, in sostituzione del sig. Roma il quale dovrà partire per Costantinopoli col piroscafo della N. G. I. che muoverà da Brindisi il 31 dicembre.

Il commissario di 2.a cl. Tobia Armando è destinato alla Maddalena dove presterà servizio nell'ufficio che gli sarà assegnato dal Comando.

Sono destinati in servizio di emigrazione i tenenti di vascello Principalle sul piroscafo *Piemonte*, Del Pezzo Simone sul *New hais*, Giannone sull'*Hohenzollern* e Minutilio sulla *Regina Margherita*.

Il *Volta* è partito da Taranto — la *Città di Milano* è partita da Napoli — il *Vesuvio* e la *Lombardia* sono giunte a Hong-Kong — il *Palinuro* e il *Chioggia* sono partiti da Malaga — l'*Aretusa* è giunta a Samos — il *Garigliano* è partito da Napoli.

Dalla Cina.

(S) **Singapore, 27.** — Proveniente da Hong-Kong, è partito ieri per Suez e Napoli il piroscafo *Marco Minghetti*, della Navigazione generale italiana, con truppe italiane reduci dalla Cina.

Informazioni estere

Una intervista con Pichon

Parigi, 28, ore 13,25 — Il *Temps* pubblica un colloquio di un suo redattore con Pichon.

Questi nega che le signore dei diplomatici esteri residenti a Pechino, abbiano preso parte ai saccheggi; ammette però che vi parteciparono due signore straniere ma non appartenenti alle Legazioni.

Il bottino fu venduto all'incanto in una Legazione. Si crede — ma Pichon non volle dirlo — che sia la Legazione americana.

L'incanto, che si faceva nel pomeriggio e di notte, durò tre mesi. Alcuni ufficiali dirigevano la vendita.

Nella Colombia.

(S) **Washington,** 28. — Il Console degli Stati Uniti a Panama telegrafa che numerosi combattimenti sono avvenuti, ier l'altro, lungo la linea ferroviaria, tra gli insorti e le truppe del Governo. Queste generalmente sono riuscite vittoriose.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Zagabria,** 28. — E' qui ritornato l'ex-Rettore di San Girolamo, Mon. Pazmann.

Egli riprenderà nel prossimo dicembre le sue lezioni all'Università.

BORSE E MERCATI

Roma, 28 novembre

Giornata di pochi affari con tendenza migliore. La Rendita fece 102,47 1|2 per contanti e 102.77 1|2 per fine dicembre.

I valori chiudono ai prezzi seguenti per fine prossimo:

Banca d'Italia 893 — Commerciale 662 — Credito 501 — Banco Roma 134 — Azioni Gas 805 — Acqua Marcia 1136 — Condotte d'acqua 259 — Meridionali 685 — Mediterranee 484 — Omnibus 276 — Immobiliari 174 — Ferriere 106 — Veneta 84 — Carburo 538 — Zuccheri 94 — Montecatini 159 — Gestioni 102.

Cambi: Parigi 102.20 — Londra 25.71.

Ore 18.30: Rendita 5 0|0 102.77 — Carburo 541-544-553.

Cambio dazio doganale 29 novembre L. 102.20
Dal 25 all'1 — fino a L. 100 — L. 102.40

Prezzi di compensazione *fine novembre.*

TITOLI	ottobr.	novem	TITOLI	ottobr.	novem
Rendita 5 0|0	101 60	102 40	Omnibus	270 —	275 —
Id. 4 0|0	101 30	102 —	Condotte	273 —	280 —
Id. 4 1|2	110 80	110 90	Molini Pant.	78 —	77 —
Id. 3 0|0	63 50	63 75	Id. A. Italia	240 —	242 —
Obbligazioni			Metallurgica	138 —	141 —
			Acciajerie	1515 —	1455 —
Ferrovie 3 0|0	314 —	315 —	Acq. Galliera	282 —	282 —
Tirrene 5 0|0	503 —	505 —	Illuminaz. Gen.	180 —	180 —
C. Roma 4 0|0	506 —	507 —	Carburo ital.	490 —	515 —
Id. 4 1|2	— —	— —	Id. Piemont.	241 —	245 —
F. B. Ital. 4 0|0	502 —	504 —	Zucch. It. ted.	84 —	92 —
Id. 4 1|2	513 —	516 —	Id. Valsacco	205 —	198 —
F. I. Ital. 4 1|2	514 —	516 —	Prod. chimici	[illegible]	55 —
Id. 4 0|0	503 —	504 —	Immobiliare	182 —	174 —
B. S. Spirito	483 —	490 —	Ferriere	106 —	105 —
Kap. Ott. 5 0|0	78 —	75 —	Montecatini	170 —	160 —
Immobil.ri 4 0|0	224 —	224 —	Alb. Minerva	55 —	55 —
Azioni			Off. Meccan.	83 —	83 —
			Forni elettr.	65 —	65 —
F. Meridionali	691 —	678 —	Antimonio	390 —	390 —
„ Mediterr.	484 —	478 —	Solfato Rame	40 —	41 —
„ Sarde	227 —	212 —	Navigaz. G. I.	436 —	436 —
Banca d'Italia	886 —	887 —	Valnerina	200 —	206 —
Fond. Italiano	504 —	500 —	Piccola Borsa	63 —	62 —
B. Commerc.	658 —	657 —	Risanamento	11 —	11 —
Cred. Italiano	510 —	493 —	Fond. Incendi	132 —	138 —
Banco Roma	134 —	133 —	Fondiaria Vita	256 —	257 —
Acqua Marcia	1128 —	1130 —	Banca Gener.	61 —	64 —
Gas	806 —	802 —	Banco Gestioni	102 —	101 —

BORSE ITALIANE — 28 novembre 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 71	102 47	102 55	102 41
Id. fine	— —	102 77	102 37	— —
Id. 4 1|2 0|0	111 —	— —	111 —	110 87
Az. B. d'Italia	889 —	— —	888 —	884 —
„ B. Generale	— —	65 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	483 50	482 —	481 50	481 25
„ „ Merid.	684 —	685 —	681 50	680 50
„ di Torino.	— —	— —	285 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	159 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	437 —	437 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	384 —	386 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	315 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	322 50	— —	— —
[illegible]	— —	502 —	— —	— —
„ „ [illegible]	— —	515 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	102 20	102 17	102 27	102 22 1|2
Berlino id.	125 87	125 85	125 97	125 90
Londra id.	25 71	25 70	25 73	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	25 46

Genova, 28, ore 16 — (Borsino) — Rendita 102.47 contanti 102.80 fine — Meridionali 685 — Mediterranee 484.50 — Navigazione 436 — Raffinerie 385.50 — Raffinerie nuove 354 — Banca d'Italia 887 a 888 — Banca Commerciale 660.50 — Credito 501 — Carburo 538 — Ferriere 107 — Metalli 142 — Acciaierie 1452.

Parigi, 28, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITA franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0|0 perp.	101 07	101 05	101 05
„ 3 1|2 0|0	101 15	101 10	101 10
ITALIANA 5 0|0	100 12	100 15	100 05
turca	24 40	24 45	24 42
spagnuola	72 05	72 25	71 70
russa nuova	— —	84 95	84 85
portoghese	27 20	27 20	27 12
ungherese	— —	102 55	102 50
Egiziano 4 0|0	— —	108 25	108 40
Banca di Parigi	— —	990 —	993 —
Banca Ottomana	— —	524 —	528 —
Credito Fondiario	— —	710 —	716 —
Azioni Suez	— —	3785 —	3788 —
Lotti Turchi	— —	106 1/4	106 —
Fer. Meridion. ital.	— —	666 —	664 —
CAMBI sull'Italia	— —	2 1/4	2 1/4
su Londra	— —	25 16	25 16
su Madrid	43 27	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 28, ore 16,10 — (Fonte italiana). — Pessimo andamento Rio trattiene eccellenti disposizioni mercato. *Extérieur* fermissimo — 3 per cento francese 101,07 — Italiano 100,15 — Spagnuolo 72,25 — 50|50 — 60|25 — 95|50 — Rio 1078 — 58|20 — 68|10 — 83|20 — Saragozza 235 — *Traction* 34 — *Banque Paris* 990 — *Credit Lyonnais* 988 — Brasile 4 0|0 66.40 — Transvaal 76 — De Beers 993 — Suez 3783 — Sosnovice 1997 — Montecatini 159 — Huanchaca 90 — *Metropolitain* 579 — Gas 800 — Lyon 1582 — Nord 1980 — Russo-Francese 188 — Industrie 270.

Vienna, 28 ferma	27	28
C. [illegible]	634 25	633 50
R. aust. [illegible]	118 80	118 35
Id. [illegible]	98 75	98 70
N.ni oro	19 06	19 05
Lire ital.	93 —	93 —
C. Londra	239 40	239 35

Londra, 28 chiusura	28	28
N.i Cons.	91 [illegible]	91 [illegible]
Italiana	99 [illegible]	99 [illegible]
Turca	24 [illegible]	24 —
Egiziano	106 1/4	106 [illegible]
Argento	25 [illegible]	25 [illegible]

Berlino, 28, ferma	27	28
Ital. cont.	99 75	99 60
1. mese	— —	— —
[illegible] Merid.	131 50	131 50
„ Medit.	93 50	93 50
[illegible]	61 40	61 40
„ Merid.	— —	— —
„ Roma	99 60	99 60
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 20	216 20
[illegible]	—	79 35

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	3 1|2 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

IL VITELLO D'ORO

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione italiana di **A. del Valle de Paz**

L.

" Andrò a far loro la mia visita di arrivo. Mi par naturale, non è vero?

— Non temere, vedrai subito di che si tratta... Ma non ho finito ancora.

" La cosa straordinaria si è che la signora Lebaire sia venuta a stabilirsi nel circondario quando l'ex marito, il signor Barguet si trova da un pezzo a Sant' Ilario, come agente d'affari.

— Davvero che la cosa è strana... Agente di affari?

" Anche a Sant' Ilario si trova questa specie di individui?

— Ah! ve ne son dappertutto, disse Massimo con imbarazzo.

Roberto lo guardò; sorpreso e diffidente, ma non insistette; fu annunciato che il pranzo era in tavola.

Fu il segnale dell'allegria.

Massimo felice di riveder l'amico, aveva ritrovato il suo buon umore d'un tempo.

Vauxchamp a poco a poco si animò; parlò con entusiasmo dei suoi progetti avvenire e dei giorni felici che la libertà riacquistata gli avrebbe fatto trascorrere, pareva avesse proprio dimenticato l'amministrazione.

Anche la baronessa trasportata dall'esempio, dissimulò le sue noie per apparire amabilmente noncurante.

Insomma la serata passò in un momento, e quando vennero ad annunziare che la carrozza aspettava Vauxchamp provò una vera contrarietà.

Avrebbe prolungato volontiri quella riunione invece di andare ad esporsi alla bufera i cui gemiti si udivano ripercossi contro le persiane.

E' vero che sarebbe stato al riparo nella sua antica e pesante carrozza ma la tristezza del viaggio nessuno gliel'avrebbe risparmiata!

Il vecchio Giuseppe se ne stava a cassetta, diritto e dignitoso colla sua berretta di cuoio avvolto in un gran collo di panno verdastro che aveva la pretesa di essere un mantello di livrea.

Di fondo alla berlina Vauxchamp esclamò:

" Buona sera, grazie e arrivederci presto „.

Massimo rispose con la mano.

E la gran bestia bianca che Giuseppe guidava s'incamminò al piccolo trotto monotono dei cavalli di fiacre.

II

I Vauxchamp erano di buona nobiltà.

Un brevetto autentico firmato da Carlo IX aveva conferito nel 1568, il titolo di conte di Vauxchamp a Giovanni Bréchard giudice al tribunale di Sant' Ilario.

Unitamente al titolo la proprietà di Vauxchamp per servizii eccezionali resi al re, in un affare che terminò in vantaggio di Sua Maestà mercè l'abilità del giudice. Fino al 1789 la famiglia, che si credeva obbligata a consacrarsi alla carriera militare aveva occupato posti considerevoli a Corte e nell' esercito.

Poi, dopo la Rivoluzione cessò la sua prosperità e la decadenza si venne accentuando di giorno in giorno, di generazione in generazione, tanto che il capo della famiglia non portava nemmeno più il suo titolo, da cinquant'anni in quà.

La terra di Vauxchamp fu l'unica che rimanesse a Roberto fra le tante che avevano costituito l'appannaggio dei suoi avi. Quella di cui portava il nome, e i cui ricordi la rendevano oggetto di un vero culto.

Vendere Vauxchamp sarebbe stato un disonore un sacrilegio.

Tanto che nelle più gravi crisi pecuniarie il signor de Vauxchamp aveva respinto con orrore quest'idea facendosi promettere dal figlio, di seguire il suo esempio.

Roberto pensava a tutto ciò, mentre il vecchio veicolo, circolando a stento su di una via mal livellata lo cullava con le sue scosse, E riandava a quindici anni addietro, allorquando egli veniva a passare le sue vacanze in campagna, vicino ai suoi genitori; poi un po' più in quà, cioè, quando finiti gli studi e scelta la la sua carriera, faceva di tanto in tanto le sue apparizioni al castello.

In quel tempo era già abbastanza serio per esser messo addentro alle segrete cose; per cui dividendo i loro dispiaceri aveva sostenuto il loro coraggio.

Suo padre si ostinava da vent'anni, facendo sforzi per ricostituire la sua fortuna per mezzo d'una cultura più ragionata e più intensa delle sue fattorie; ma al momento in cui faceva conto di venire a capo e di raccogliere il premio dei suoi sacrifizii sopravvenne la crisi agricola; passi e fatiche andarono perduti.

In seguito a questa disillusione la signora de Vauxchamp che soffriva da un pezzo di una malattia di cuore si spense quasi subito.

Suo marito rimase per un po' di tempo abbattuto e privo di energia.

Poi a poco a poco il bisogno cominciò a farsi sentire e lo fece tornare in sè.

Liquidata la sua situazione ingarbugliata si rimise coraggiosamente all'opera ripromettendosi di essere più prudente per l'avvenire.

Adesso però una ridente prospettiva lo sosteneva: Roberto nominato sotto-prefetto avrebbe fatto carriera, e presto sarebbe stato in grado di far un gran matrimonio che avrebbe ridonato la prosperità alla famiglia.

Sotto l'influenza dell'entusiasmo paterno anche

Roberto non era lungi dal credere che gli fosse riserbato un brillante avvenire.

Ahimè! qual crudele disinganno!

Sogni di grandezza desideri di fortuna, tutto svanito.

Il ghiribizzo d'un Ministro e un tratto di penna avevano fatto crollar tutto.

Anche la sua carriera era spezzata.

Povero padre! Che dolore per lui se fosse stato vivo.

La morte forse aveva fatto bene a risparmiargli una prova siffatta.

... Un'ultima scossa trasse il giovane dalle sue penose riflessioni: la carrozza si era fermata.

Aprì gli occhi e riconobbe sulla veranda la vecchia Giovanna moglie di Giuseppe che con una lanterna in mano aspettava il padrone.

Roberto saltò a terra e, sguazzando nelle pozze d'acqua che la lanterna dai vetri affumicati mal rischiarava, salì gli scalini, facendo appena attenzione ai complimenti di ben arrivato della brava donna.

Il vestibolo alto e vasto rettangolo, in fondo a cui cominciava una gran scalinata di pietra a balaustrata di ferro fuso, era ingombro di casse.

— Chiedo scusa, signore, disse Giovanna, hanno portato questa roba or ora e non abbiamo avuto il tempo di metter in ordine.

Vauxchamp senza rispondere era andato a dare un'occhiata al salotto, poi alla sala da pranzo, come per rifar conoscenza con quei luoghi popolati di cari ricordi, come se fossero stati vecchi amici che dopo lunga separazione si rivedono con piacere,

I due ambienti avevano quell'aspetto triste e freddo delle camere disabitate.

E l'odore di umidità che esalavano stringeva la gola.

Dopo la morte di suo padre, Roberto ritornava per la prima volta in casa sua, ed invece di ricevere la tenera accoglienza di quel padre che tanto lo amava, non trovava che il vuoto tremendo delle cose abbandonate.

Fu scosso da un brivido e le sue pupille si inumidirono.

La vecchia governante, che seguiva tutt'i suoi movimenti, non potè reprimere un sospiro; poi, per strapparlo ai suoi ricordi:

— Signor Roberto, disse, qui ci fa freddo. Se volete salire nella vostra camera, c'è il fuoco acceso.

S'incamminò macchinalmente e salì la scala.

Nella sua camera tutto era stato disposto dalla mano previdente di Giovanna che conosceva le sue manie, per dargli l'illusione d'un ritorno fra i suoi... come un tempo.

Soddisfatto per l'attenzione delicata, la ringraziò, e la brava donna dopo aver gettato sul fuoco qualche pezzo di legna se ne andò tutta contenta, augurando la buona notte al suo padrone.

Allora Roberto, adagiandosi in una poltrona vicino alla stufa, appoggiò i gomiti sui ginocchi e con la testa fra le mani s'immerse nuovamente in dolorose meditazioni.

Solo! solo al mondo, come solo si trovava in quella gran casa dove aveva un tempo vissuto felice, in mezzo alla sua famiglia.

Massimo aveva ragione: mai sarebbe riuscito ad abituarsi a quell'esistenza solitaria ed inoperosa, perchè certo le semplici cure d'una fattoria non sarebbero state atte ad occupare un uomo della sua età.

E così, vivendo senza una grande attività, la sua mente, naturalmente proclive alla tristezza lo avrebbe ricondotto alle sue inquietudini, ai suoi tormenti. Chissà che forse non avrebbe avuto a lottare con delle difficoltà materiali più serie di quel che supponeva.

Ah! che vita!

E dire che in quell'eterno silenzio della campagna nessuna variazione poteva addolcire l'amarezza dei suoi pensieri...

Di vicini... punti... o quasi... Punti amici!...

Sì, Massimo, cuore buono, ma cervello leggiero e che faceva spesso del male senza volerlo!...

Oh! quanto aveva dovuto soffrire il povero padre suo in quella solitudine!

Il paragone lo turbò; ebbe vergogna della sua debolezza; e con qual diritto si sarebbe lagnato lui più di suo padre?

Dopo tutto prima di lui, altri aveva sofferto altrettanto senza disperarsi.

E perchè non avrebbe avuto lo stesso coraggio?

Via bisognava dimenticar quel momento di debolezza, e lavorare seriamente per migliorare le sue terre.

La lettura gli sarebbe stata di gran distrazione, senza contare che avrebbe potuto far qualche relazione, per far passare il tempo.

Con questa buona risoluzione Roberto si coricò e si addormentò.

L'indomani cominciò a riordinare le sue cose, pensando all'atto autoritario che progettava per dimostrare che intendeva ormai occuparsi personalmente delle sue fattorie.

Dopo aver fatto colazione fece chiamare Giuseppe e gli spiegò che, non essendo più sotto-prefetto egli intendeva stabilirsi a Vauxchamp ed occuparsi di tutto ciò che riguardava il dominio.

Giuseppe fece boccuccia vedendosi per tal modo passare dal grado di intendente a quello di servo.

Fece osservare al padrone tutte le difficoltà a cui andava incontro, che bisognava esser molto scaltro per dirigere una fattoria... che egli stesso, per quanto vi fosse intieramente abituato...

Ma Roberto l'interruppe.

Ormai aveva deciso: o mangiar questa minestra o saltar questa finestra.

Il vecchio servo, vedendo che sarebbe stato fiato sprecato non insistette più oltre, e si profuse in proteste di devozione.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9 — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 13 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 9 alle 13
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Direzione Gen: ROMA- Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per **Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres**, (servizio combinato colla Società **La Veloce**) partenze da *Genova* ogni mercoledì.

Per **New-York:** (servizio combinato colla Società **La Veloce**) partenze da *Genova* ogni lunedì, da *Napoli* ogni mercoledì.

Per **Rio Janeiro** e **Santos:** partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Per **Aden** e **Bombay**, coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong*: da *Genova* al 18 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mar Rosso.

Per **Massaua:** da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 11, da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10; da *Suez* ogni quattro mercoledì alle 21.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per **Alessandria d'Egitto:** da *Venezia* al 12 e al 27 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 12 e al 27 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 13 e al 28 d'ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni Giovedì alle 10.

Per **Malta** e **Tripoli** (coincidenza a *Malta* ogni secondo martedì per *Bengasi* e *Canea*) da Genova ogni mercoledì alle 21; da *Napoli* ogni sabato alle ore 14.

Per **Pireo, Costantinopoli** e **Odessa:** da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.

Per **Corfù** e **Patrasso:** da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.

Per **Tunisi:** da *Genova* ogni Mercoledì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 18; da *Palermo* ogni martedì alle 13.

Per gli **Scali della Soria:** da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Livorno* ogni quattro Lunedì alle 10, da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10.

Partenze giornaliere da **Napoli** per **Palermo** alle 18, da **Civitavecchia** per **Golfo Aranci** alle 17 ecc., ecc.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a Roma all' Ufficio della Società via MercedeN. 42.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

CHINA LIQUIDA KERNOT

Essenza delle tre chine

E' la migliore e più accurata preparazione di **China** finora in uso. Si preferisce per la costante composizione — e per lo effetto sicuro. — Sostituisce l'**infuso** o la decozione — Lire **2,50** la bottiglia.

In provincia 4 bott. L. 10 per pacco postale — Unico deposito **Kernot**, Farmacia inglese — Napoli.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2793

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, e come segretario, computista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano „

Tenuta vendesi Agro Romano prossima Roma da moltissimi anni interamente sodiva falciativa metà valli metà monti. Dirigersi dal Notaio sig. Monti Uffici del Vicario 32 36

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. [illegible]

Frascati Affittasi in posizione amena elegante appartamento 15 ambienti, grande loggia con mobili o senza disponibile subito. Per trattative rivolgersi Arturo Piazza via Piemonte 1 Roma. 31

In via Lombardia appartamento vuoto 6 camere e cucina esposte al sole, bella posizione, pigione L. 130 al mese. Le chiavi al sig. Todi 54 piazza di Spagna [illegible]

Grandi saloni e locali accessori al piano nobile del palazzo in via Due Macelli 66 presso piazza di Spagna. 29

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso carbone vendita a peso L. 6 al quintale, legna L. 3; balle di campagna L. 5. Mandasi in qualunque punto della città. Scrivere Settimio Gemelli via Principe Umberto 133. [illegible]

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 11 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Signora sola vedova, indipendente, cerca posto di commessa negozio, cassiera o magazziniera ogni specie di commercio, modeste pretese, buone referenze. Scrivere iniziali S. B. y. Lungo Tevere Prati 17, Roma. 33

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Cercasi da signora sola cinquantenne, piccola camera mobiliata presso onesta famiglia. Scrivere A. M. via Macchiavelli 25, Roma. 35

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere, e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Frobeliano* via in Aquiro 109.

Français ancien professeur de collège, parlant italien, allemand, anglais, donne leçons de langue et littérature française; aussi enseignement secondaire classique et moderne complet. F. L. V. via Depretis 45 piano 3, porte sinistra, après-midi. 27

Ipnotismo.Gemma Mingoni dà consulti dalle dieci alle cinque. Per malattie dà ricette, per affari, consiglie. Per schiarimenti scrivere affrancando risposta: Roma via Frattina 75. 36

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,5	8.10	—	13,20	16.50	19,25	23 55
Pisa	6,15	8 30	—	14.50	21,—	21.30	—
Torino	6,15	8.30	14,50	21,—	21,10	—	—
Milano	6,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	5,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	8,20	2,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9.—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,15	9,55	12,5	—	16,5	18,30	—
Marino Albano	7,18	9,45	12.20	17.—	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,00	16,5	18,2	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	11.—	17,22	—	—	—
Fiumicino	8,00	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di:

Napoli	7,5	8,56	12 35	14,10	19,20	—	20,30
Pisa	7,—	9,30	10,0	—	—	22,30	23,43
Torino	7,—	9,30	10,1	—	—	22,20	23,43
Milano	7,—	9,30	10,1	—	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13.10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,2	22,15	—
Tivoli	—	17,35	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	7.—	8.57	9,30	10,10	16,30	18,50	22,30
Frascati	7.25	9,14	13.15	16,46	—	19.10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	14,30	—	—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8 30	—	—	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,53	9.25	14 30	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,56	—	15 27	19 44	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	[illegible]	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.		5,20	6.—	9,20	11,30	15,—	festivi	—	—	—
Bagni a.		6,20	7,7	10,13	12,32	16,46		—	—	—
Tivoli a.		—	7.49	10,44	13,15	19,18		—	—	—
Tivoli p.	festivi	5,55	8,—	11,55	14,12		18,10	—	—	—
Bagni p.		6,30	9,25	12,32	16,40		18,48	—	—	—
Roma a.		7,40	9,6	13,40	17,30		19,53	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reos e Junge, Offenbach ecc.
Carta Ditta B. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Copisteria a macchina e traduzioni, prezzi modicissimi. Si danno lezioni d'inglese e tedesco L. 8 mensili tre volte la settimana. Via Quintino Sella N. 20 int. 28

English or american Ladies received in refined home, 5 frs. daily. Ricordo, Corso 92. 38

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 068

Giovane italiana trentenne buonissimo casato rimasta recentemente orfana cerca impiego; dama di compagnia, governante bambini da sei a dieci anni ecc. abilissima nei lavori femminili. Informazioni per scritto C. D. R. 3 via Pasqualina o recapito di persona dal tocco alle 2. 41

Piazzista Grande casa editrice cerca abile onesto piazzista per interessanti e lucrose pubblicazioni. Scrivere subito con referenze Atla fermo posta. 40

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo, anche pensione. 815

Camera signorile da affittarsi per signore solo. Via due Macelli 79 p. 2. porta sinistra. Visibile dalle 12 alle 13. 30

Camera mobiliata grande con due finestre a sole, e caminetto. Volendo pensione anche due letti. 17 Lungo Tevere Prati, piano 1. 31

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 28

Camere mobiliate esposte a sole bella posizione. Volendo saluto, 17 Lungo Tevere Prati piano 1. Da non confondere col Lungo Tevere Mellini. 32

A signora o signore sole, affittasi una o due camere mobigliate presso distinta famiglia. Occorrendo anche vitto. Rivolgersi via Palermo N. 43 int. 9. 39

Vicolo S. Nicola Tolentino N. 1B affittasi camera e salotto mobiliati presso distinta famiglia. Dirigersi portiere. 40

Piccolo appartamento mobigliato con cucina e camere, esposizione a mezzogiorno, balconi sul Corso. Via della Vite angolo Corso N. 11 p. 4. 45

Camera oppure camera e salotto mobiliati, con ingresso libero sulla scala, via Rasella N. 8 piano primo. 41

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Erre Ho ricevuto cartoline, ti ringrazio tanto Desidero moltissimo tue notizie ed attendo con ardore tuo ritorno. Quando potrò rivederti? Forse dovrò assentarmi due giorni fine settimana. Sempre tua ELLE 40

Sfido mondo intero Grazie di tutto. Tue frequenti dimostrazioni mi rianimano. Temevo quanto sai facesse detestarmi mentre sento crescere potentemente passione ineffabile. Oh! quanto adoroti, quanto vorrei potertelo dire, ripetere ogni momento, Quanto desiderio represso, soffocato, quanta delizia vorrei offrirti, quanti spasimi di paradiso vorrei farti soffrire. Amami che io adoroti appassionatamente. Dimmi che sei felice di me di lui. 41